

UFFICIO DI SUPPORTO AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC Tel. 0161 261578 organi.collegiali@uniupo.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Seduta del 21.04.2023

Deliberazione n. 5/2023/3.1 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza Repertorio n. 558/2023 Prot. n. 49508 del 29.03.2023

Oggetto: Adesione accordo territoriale per la città di Verbania, in attuazione della legge 9 dicembre 1998 n. 431 e del D.M. 16/01/2017 – (contratti di locazione per studentesse e studenti universitari)

IL RETTORE

- PREMESSO che l'art.5 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo", regolamenta i contratti di locazione di natura transitoria;
- DATO ATTO che nell'ambito dei contratti di locazione di natura transitoria sono previsti i contratti di locazione, a regime agevolato, per le studentesse e per gli studenti universitari;
- CONSIDERATO che i Comuni con sedi universitarie hanno la possibilità di promuovere specifici accordi locali per la definizione (sulla base di criteri stabiliti con appositi decreti ministeriali) della locazione di immobili ad uso abitativo per studenti universitari;
- DATO ATTO che agli accordi partecipano le aziende per il diritto allo studio, le associazioni delle studentesse e degli studenti e gli Atenei;
- CONSIDERATO che l'Accordo Territoriale per i contratti transitori di locazione, relativo al territorio del Comune di Verbania, tra le Associazioni della Proprietà Edilizia, il Sindacato degli Inquilini e il Comune di Verbania, sottoscritto in data 17/07/2018, è oggetto di revisione, aggiornamento e integrazione, totale o parziale, sia per effetto di modifiche normative ministeriali, anche di natura fiscale, sia per ragioni di opportunità determinate da variazioni nelle aliquote IMU;



DATO ATTO che la fattispecie dei contratti di locazione transitoria, c.d. contratti agevolati per

esigenze abitative delle studentesse e degli studenti universitari non ha subito

revisione (Allegato C al DM 16/01/2017);

VISTA la Legge 431/1998, in particolare l'art.5, commi 2 e 3;

VISTO il DM Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.1.2017, in particolare l'art. 3;

VISTO il testo dell'Accordo Territoriale e relativi allegati;

DATO ATTO che non è stata ridefinita la cartografia del Comune di Verbania, meglio descritta

nell'allegato A, che determina l'ambito di applicazione del predetto accordo;

CONSIDERATO che per i contratti di locazione agevolata a favore delle studentesse e degli studenti universitari (art.5 commi 2 e 3, L. 431/98, e art. 3 D.M. 16.1.2017) non sono state previste

revisioni;

CONSIDERATA l'impossibilità del Rettore, per impegni istituzionali indifferibili, a recarsi presso il

Comune di Verbania per la sottoscrizione dell'Accordo;

PRESO ATTO della disponibilità della prof.ssa Stefania Cerutti a rappresentare l'Ateneo e

sottoscrivere, per delega del Rettore, l'Accordo territoriale citato;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

CONSIDERATA la necessità ed urgenza di approvare l'accordo per adesione, poiché il Comune ha proposto la sottoscrizione in data 29/3/2023 ore 9.00.

DECRETA

- 1. di approvare, in allegato, il testo dell'Accordo territoriale per la città di Verbania in attuazione della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, e del decreto 16 gennaio 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che avrà durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione;
- di delegare la prof.ssa Stefania Cerutti a rappresentare l'Ateneo presso il Comune di Verbania e a sottoscrivere, per adesione, l'Accordo territoriale per i contratti transitori a favore degli studenti universitari, ex art.5, commi 2 e 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e del decreto 16 gennaio 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in data 29/03/2023 presso il Comune di Verbania;

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica, nella prima seduta utile, del Consiglio di Amministrazione.



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

VISTO (Dott.ssa Marina Merlo)

VISTO La dirigente della Divisione Didattica) (Dott.ssa Ilaria Adamo)

> IL RETTORE (Prof. Gian Carlo AVANZI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/3.2 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza Repertorio n. 564/2023 Prot. n. 49632 del 30.03.2023

OGGETTO: Approvazione della modifica a seguito dei rilievi pervenuti dal CUN dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) per l'anno accademico 2023/24

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari"; VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari"; VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"; ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea
VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari"; VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari"; VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
 vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; Vista la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; Visto il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3; VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni; ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea
Magistrale;
VISTO il D.M. 3 febbraio 2021 n. 133/2021 in materia di flessibilità nella determinazione dei
percorsi formativi;
ESAMINATO il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione,
accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
VISTO il D.M. 25 marzo 2021 n. 289, "Linee generali d'indirizzo della programmazione
triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la
valutazione periodica dei risultati"; VISTO il D.M. 10 ottobre 2022 n. 1147, riguardante la revisione dell'ordinamento della classe
del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Farmacia e farmacia industriale" (LM-
13) di cui al D.M. 16 marzo 2007;
VISTO il Documento dell'ANVUR del 03 novembre 2022 "Linee guida per la progettazione in
qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024";
VISTI i Decreti della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del
diritto allo studio del 22 novembre 2021 n. 2711 concernente "Indicazioni operative

e del 31 ottobre 2022 n. 23277 concernente "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n.



271 - Indicazioni operative";

ESAMINATA la nota del Consiglio Universitario Nazionale "Guida alla scrittura degli Ordinamenti

Didattici 2023-2024" di novembre 2022;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 a seguito della

quale è stato stabilito che i Corsi di Studio possono prevedere attività formative di base

o caratterizzanti o moduli ad esse correlati di peso pari a 5 CFU;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo

Avogadro";

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2023,

con delibera n. 2/2023/10.1, relativo alla modifica degli ordinamenti del corso di Laurea Magistrale interclasse in Economia, Management e Istituzioni afferente al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali, del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche afferenti al Dipartimento di Scienze del

Farmaco;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2023/11.1 del 27 gennaio 2023, di

approvazione della modifica degli ordinamenti del corso di Laurea Magistrale interclasse in Economia, Management e Istituzioni afferente al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali, del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e

Tecnologia Farmaceutiche afferenti al Dipartimento di Scienze del Farmaco;

PRESO ATTO del parere espresso dal CUN nella seduta del 9 marzo 2023, trasmesso con nota

ministeriale prot. 4495/2023, nel quale si approvano senza rilievi gli ordinamenti del corso di Laurea Magistrale interclasse in Economia, Management e Istituzioni e del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, mentre per il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche si rilevano due osservazioni relative alla denominazione in inglese del corso e all'articolazione del

corso offerto in parte in lingua inglese e in parte in italiano;

VISTA la delibera n. 3/2023/5.1.6 del 21 marzo 2023 del Consiglio di Dipartimento di Scienze

del Farmaco di approvazione delle modifiche di Ordinamento del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) apportate a

seguito dei rilievi pervenuti dal CUN;

CONSIDERATO che la scadenza indicata dal MUR per l'invio degli ordinamenti modificati a seguito

dei rilievi del CUN è stabilita entro tre settimana dalla data del parere stesso e pertanto

anticipatamente rispetto alla prossima seduta degli Organi Accademici

VALUTATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

l'approvazione della modifica dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** (CTF), LM-13., afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco, consistente nelle variazioni della denominazione in inglese del Corso e della descrizione degli obiettivi formativi specifici con particolare riferimento all'erogazione delle attività formative in parte in lingua inglese e in parte in italiano, secondo quanto richiesto dal CUN.



Il presente Decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore (Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO LA DIRIGENTE Dott.ssa Ilaria Maria ADAMO

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/3.3 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza Repertorio n. 619/2023 Prot. n. 50981 del 05.04.2023

Oggetto: Convenzione tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara

e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per attività di Sorveglianza Sanitaria

e di Sorveglianza Fisica della protezione da Radiazioni Ionizzanti.

IL RETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 101/2020 in particolare per gli Artt.112 e 113:

VISTO il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte

Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, oggi Scuola di Medicina, approvato dal Senato Accademico in data 18 dicembre 2009.

VISTO l'Allegato integrativo alle Convenzioni per gli aspetti di radioprotezione e norme

fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, siglato il 17/02/2023 dal Direttore Generale dell'AOU Maggiore della Carità di Novara (Esercente) e il 24/02/2023 dal Rettore

dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Datore di Lavoro).

CONSIDERATO che l'allegato integrativo sopra citato regola gli accordi relativi ai lavoratori e/o agli

studenti e apprendisti dell'Università presso le strutture e le zone controllate e

sorvegliate della AOU ai sensi del D.Lgs. 101/2020.

VALUTATA la necessità di avvalersi delle strutture dell'AOU per quanto riguarda gli aspetti

specifici connessi agli obblighi previsti dagli Artt. 112 e 113 del D.Lgs. 101/2020.

ACCERTATA la disponibilità dell'AOU a svolgere le attività oggetto della presente Convenzione

mettendo a disposizione il proprio personale secondo quanto previsto nella

Convenzione di seguito riportata.

ACCERTATA la disponibilità dei fondi a bilancio.

VALUTATA l'urgenza di provvedere affinché venga garantita la continuità delle attività oggetto

della presente Convenzione.

VALUTATO ogni opportuno elemento.

DECRETA:

1. di approvare la convenzione riportata in allegato tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per garantire le prestazioni di consulenza per tutti i lavoratori dell'Università classificati come esposti a radiazioni ionizzanti e che svolgono la loro attività in zone controllate e sorvegliate presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara.



- 2. La convenzione di che trattasi decorrerà dal 09/03/2023 e fino al 31/12/2025.
- 3. La spesa di € 40.000 per l'anno 2023 e € 50.000 rispettivamente per gli anni 2024 e 2025 (per un totale di € 140.000) è da imputare sui fondi del bilancio 2023-2025 UPB: AILssppSERVIZI GENERALI

II Rettore

Prof. Gian Carlo Avanzi

Visto: il Responsabile Settore Prevenzione e Protezione Sig. Valerio Marinucci

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE – PER ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA SANITARIA E DI SORVEGLIANZA FISICA DELLA PROTEZIONE DA RADIAZIONI IONIZZANTI.

TRA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara (di seguito denominata Azienda), con sede in Novara in Corso Mazzini n. 18 – C.F./P.IVA 01521330033 – rappresentata dal Direttore Generale dott. Gianfranco Zulian domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'Azienda stessa

Ε

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (di seguito denominata Università), C.F./P.IVA 94021400026, rappresentata dal Rettore prof. Gina Carlo Avanzi domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'Università stessa

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'Azienda si impegna a mettere a disposizione dell'Università:

A. proprio personale con qualifica di **MEDICO AUTORIZZATO** per la sorveglianza sanitaria della protezione dalle radiazioni ionizzanti relativa a tutti i lavoratori esterni (definiti ai sensi dell'art. 7 comma 80 D.Lgs. 31 luglio 2020 n. 101) classificati come esposti a Radiazioni Ionizzanti e che svolgono la loro attività in zone controllate e sorvegliate presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara

- B. proprio personale del ruolo **amministrativo** della S.C. Fisica Sanitaria per lo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi legati alla sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti
- C. proprio personale del ruolo **amministrativo** della S.S. Medicina del Lavoro per lo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi legati alla sorveglianza sanitaria della protezione dalle radiazioni ionizzanti



D. proprio personale **infermieristico** della S.S. Medicina del Lavoro a supporto del medico autorizzato.

Il personale incaricato coordinerà con il Responsabile del Settore Sicurezza Prevenzione e Protezione dell'Università gli aspetti organizzativi del servizio.

Art. 2

Le prestazioni di consulenza riguarderanno:

- A. quanto previsto dall'art. 134 (Sorveglianza sanitaria) del D.L. 101/2020 e di supporto al datore di lavoro nell'adempimento dei compiti di cui all'art. 109 (Obblighi dei datori di lavoro, Dirigenti e preposti) del D.L. 101/2020 ove, al comma 7, è specificato che "... per gli obblighi previsti dal comma 6..., nel caso in cui occorra assicurare la sorveglianza fisica ai sensi dell'art. 125, i datori di lavoro, i dirigenti e i preposti si avvalgono...,per gli aspetti sanitari, dei medici autorizzati"
- B. il supporto al datore di lavoro nell'adempimento dei compiti di cui all'art. 109 (Obblighi dei datori di lavoro, dei Dirigenti e dei preposti) del D.L. 101/20 e in particolare riguarderanno gli obblighi relativi alla sorveglianza fisica:
 - a. provvedere alla classificazione del personale esposto ai fini della radioprotezione sulla base delle informazioni provenienti dai dirigenti delle attività disciplinate dal D.Lgs. 101/2020. Provvedere altresì alla comunicazione ai lavoratori esposti della loro classificazione (art.109 comma 6 lett b);
 - b. fornire al lavoratore esposto i risultati delle valutazioni di dose effettuate dall'esperto qualificato, che lo riguardino direttamente, nonché assicurare l'accesso alla documentazione di sorveglianza fisica di cui all'art-132 concernente il lavoratore stesso;
 - c. mantenere un programma di formazione per i lavoratori esposti finalizzato;
 - d. conservazione e aggiornamento della documentazione relativa alla sorveglianza fisica della protezione (art.132).
- C. il supporto al datore di lavoro nell'adempimento dei compiti di cui all'art. 109 (Obblighi dei datori di lavoro, dei Dirigenti e dei preposti) del D.L. 101/20 e in particolare riguarderanno gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria così come segue:
 - a. provvedere alla convocazione del personale esposto per le visite preventive, periodiche e straordinarie e alla trasmissione del giudizio di idoneità al datore di lavoro e al lavoratore (art.135, 136);
 - b. trasmettere all'INAIL e al lavoratore i documenti sanitari di lavoratori con cui è cessato il rapporto di lavoro.

Le prestazioni di consulenza riguarderanno tutti i lavoratori esterni (definiti ai sensi dell'art. 7 comma 80 D.Lgs. 31 luglio 2020 n. 101) classificati come esposti a Radiazioni Ionizzanti e che svolgono la loro attività in zone controllate e sorvegliate presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara.

Art.3

L'Azienda e l'Università concordano:



- che le indagini specialistiche e di laboratorio, ritenute necessarie dal medico autorizzato ai fini della valutazione dell'idoneità alla mansione specifica, saranno fornite ai Lavoratori esterni dall'Azienda.
- che la documentazione relativa alla sorveglianza fisica della protezione (art.132 D.Lgs. 31 luglio 2020 n. 101) e il documento sanitario personale (art.140 D.Lgs. 31 luglio 2020 n. 101) dei lavoratori esterni saranno conservate presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara.

Art.4

L'attività di cui sopra sarà svolta dal personale dell'Azienda al di fuori del normale orario di servizio cui il personale è tenuto presso l'Azienda di appartenenza.

Art. 5

Per le prestazioni di cui sopra l'Università si impegna a corrispondere all'Azienda, per ogni anno di validità della presente convenzione ed a seguito di emissione di regolare fattura, i seguenti compensi:

- Il compenso di € 90,00 + IVA (novanta/00) per ogni visita effettuata
- € 4680,00 + IVA corrispondenti ad un impegno orario quantificato in 3 ore/settimana per 52 settimane per l'attività resa dal personale amministrativo della S.C. Fisica Sanitaria
- € 4.680,00 + IVA corrispondenti ad un impegno orario quantificato in 3 ore/settimana per 52 settimane per l'attività resa dal personale amministrativo della S.S. Medicina del Lavoro;
- € 7.200,00 corrispondenti ad un impegno orario quantificato in 3,5 ore/settimana per 52 settimane per l'attività resa dal personale infermieristico della S.S. Medicina del Lavoro.

L'Università si impegna, altresì, a rifondere all'Azienda i costi diretti e indiretti determinati forfettariamente nella misura dell'8,5% del compenso spettante al personale consulente.

L'Azienda corrisponderà al personale incaricato di cui all'art. 1 il 95% del compenso determinato ai sensi dell'art.5.

Art. 6

L'Università garantisce per il consulente la copertura assicurativa per la responsabilità civile.

Le prestazioni rese al di fuori dell'orario di servizio non prevedono copertura per i rischi di infortuni in itinere, malattia e malattia professionale, al quale dovrà eventualmente fare fronte il professionista con oneri a proprio carico fatta eccezione per il personale del comparto per il quale la copertura assicurativa resta in capo all'Azienda.

Si richiamano altresì le disposizioni contrattuali vigenti in merito al riconoscimento di patrocinio legale ai dipendenti per fatti connessi ad espletamento di attività di servizio.

Art. 7

La presente convenzione ha validità per il periodo dal 09.03.2023 al 31.12.2025, salvo recesso di una delle parti, da comunicare con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo PEC

Art. 8

Per ogni controversia inerente o derivante dal presente atto le parti convengono di eleggere foro unico competente quello di Novara.



Art. 9

Le spese di bollo del presente disciplinare sono a carico dell'Università. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (tariffe All. A parte II – art. 10) del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Letto, confermato e sottoscritto.

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE IL RETTORE prof. Giancarlo AVANZI

PER L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI NOVARA MAGGIORE DELLA CARITÀ IL DIRETTORE GENERALE dott. Gianfranco ZULIAN

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/4

Attivazione della Biblioteca del Polo universitario di Novara "Rita Fossaceca" e contestuale disattivazione della Biblioteca "Ascanio Sobrero" del Dipartimento di Scienze del Farmaco, della Biblioteca del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e della Biblioteca interdipartimentale di Medicina

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che è stata ultimata la realizzazione della nuova Biblioteca presso il Campus

Perrone a Novara che è stata altresì recentemente inaugurata e intitolata in

memoria della Dott.ssa Rita Fossaceca;

CONSIDERATO che l'intento che ha portato all'attuazione della Biblioteca era di riunire in un

> unico grande complesso le Biblioteche dipartimentali o di Scuola presenti nella sede novarese dell'Ateneo al fine di fornire servizi integrati a tutte le realtà

presenti sul territorio;

TENUTO CONTO che si rende ora pertanto necessario procedere con la formale attivazione della

nuova Biblioteca prevedendo al contempo la formale disattivazione delle altre

tre biblioteche presenti su Novara;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo (RGA),

> emanato con D.R. rep. 237/2014, in particolare l'art. 23: "La costituzione di nuove biblioteche o la disattivazione di quelle esistenti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, le strutture interessate e la Commissione di Ateneo per le Biblioteche, quando sussistano ragioni di efficienza e di economicità valutate sulla base dei seguenti parametri: dimensioni dell'utenza, ampiezza dei settori scientifici di riferimento,

ottimizzazione delle risorse per far fronte alle esigenze di gestione".

CONSIDERATO che la Commissione di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella seduta del 2

> dicembre 2022, ha espresso parere favorevole all'attivazione della Biblioteca del Polo di Novara proponendo la denominazione "Biblioteca del Polo universitario di Novara "Rita Fossaceca", in uniformità di denominazione con la "Biblioteca del Polo universitario di Vercelli", e ha espresso parere favorevole alla proposta di disattivazione della Biblioteca "Ascanio Sobrero" del

> Dipartimento di Scienze del Farmaco, della Biblioteca del Dipartimento di Studi

per l'Economia e l'Impresa e della Biblioteca interdipartimentale di Medicina;

VISTA la delibera del Consiglio della Biblioteca Interdipartimentale di Medicina del 6

marzo 2023, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina traslazionale del 7 marzo 2023 (prot. 43144 del 08/03/2023) e la delibera del Consiglio del

Dipartimento di Scienze della salute dell'8 marzo 2023 (prot. 43345 del



9/03/2023) con le quali è stato espresso parere favorevole alla disattivazione della Biblioteca Interdipartimentale di Medicina e all'attivazione della Biblioteca del Polo universitario di Novara "Rita Fossaceca";

VISTA

la delibera del Consiglio della Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Farmaco del 14 marzo 2023, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco del 21 marzo 2023 (prot. 47802 del 22/03/2023) con le quali è stato espresso parere favorevole alla disattivazione della Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Farmaco e all'attivazione della Biblioteca del Polo universitario di Novara "Rita Fossaceca";

VISTA

la delibera del Consiglio della Biblioteca del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa dell'8 marzo 2023 e la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa del 13 marzo 2023 (nota del Direttore prot. 603 del 16/03/2023) con le quali è stato espresso parere favorevole alla disattivazione della Biblioteca del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa e all'attivazione della Biblioteca del Polo universitario di Novara "Rita Fossaceca";

VISTO

il parere favorevole all'attivazione della Biblioteca del Polo universitario di Novara "Rita Fossaceca" e alla disattivazione della Biblioteca "Ascanio Sobrero" del Dipartimento di Scienze del Farmaco, della Biblioteca del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e della Biblioteca interdipartimentale di Medicina espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 aprile 2023;

RITENUTO

di dover deliberare in merito secondo quanto previsto dall'art. 23 del RGA;

VISTO

lo Statuto di Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di disattivare la Biblioteca "Ascanio Sobrero" del Dipartimento di Scienze del Farmaco, la Biblioteca del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e la Biblioteca interdipartimentale di Medicina;
- di attivare la nuova Biblioteca del Polo universitario di Novara con denominazione "Biblioteca del Polo universitario di Novara "Rita Fossaceca".

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/5.1

Secondo aggiornamento alla programmazione biennale di forniture e servizi, periodo 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dato Atto

che l'Ateneo, conformemente a quanto disposto dall'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/6.5 del 23 dicembre 2022, ha adottato il programma biennale di forniture e di servizi che contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato, pari o superiore a 40.000,00, che si intendono affidare nel biennio 2023_2024;

Dato Atto

che il programma biennale di forniture e servizi ha ottenuto il parere favorevole del Senato Accademico n. 11/2022/5.3, nella seduta del 19 dicembre 2022;

Considerato

che il programma biennale di forniture e servizi individua le esigenze/necessità dell'Università nel suo complesso, viene redatto sulla base dei bisogni espressi dalle diverse unità organizzative dell'Ateneo, con precisa indicazione in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare, con indicazione della relativa quantificazione economica, dell'annualità nella quale si intende attivare il procedimento di acquisto, nonché l'ordine di priorità dello stesso;

Considerato che il programma possa essere aggiornato in corso d'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente, qualora le modifiche che intervengono sono legate alla natura, alla tipologia ed al valore dell'acquisto. In particolare l'art.7, comma 8, del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, individua espressamente i casi e le condizioni in cui si può procedere ad aggiornamento;

Considerato

che il processo di programmazione si è svolto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo, le quali, in risposta ad apposita circolare, hanno presentato le rispettive programmazioni per l'acquisto di beni e servizi per il biennio considerato, nel rispetto delle proprie disponibilità economico-finanziarie;

Dato Atto

che sulla base dei dati acquisiti, verificatone la coerenza con il bilancio di Ateneo e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2019/2024, è stato redatto il programma relativo agli acquisti di beni e servizi dell'Ateneo per il biennio 2023 2024, con l'indicazione dell'annualità di riferimento;

Dato Atto

che, ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, con nota prot. n. 158177 del 28 novembre 2022, si è provveduto a comunicare al Tavolo dei Soggetti Aggregatori, l'elenco degli acquisti di forniture e servizi superiori a euro 1 milione che si intendono inserire in programmazione;

Considerato che la normativa prevede che il programma possa essere aggiornato in corso d'anno,



previa approvazione da parte dell'organo competente, qualora le modifiche che intervengono siano legate alla natura, alla tipologia ed al valore (importo) dell'acquisto. In particolare l'art. 7, comma 8, del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, individua espressamente i casi e le condizioni in cui si può procedere ad aggiornamento e precisamente:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
- e) modifica del quadro economico degli acquisti già previsti nell'elenco annuale, con incremento della spesa.

Vista

la nota protocollo n. 50888 del 5 aprile 2023, con la quale il Dott. Paolo Tessitore, Dirigente della Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dell'Ateneo, ha segnalato l'esigenza di procedere con l'acquisto di durata triennale, per il rinnovo di licensing della posta elettronica (Google) di Ateneo, per l'importo complessivo stimato pari a Euro 141.000,00 (47.000 annui) oltre IVA di legge, precisando che essendo cambiata la tipologia di licensing del gestore di posta elettronica di Ateneo e dovendo provvedere a licenziare il numero di licenze equivalente al numero di studenti comunicato all'Istituto Nazionale di Statistica, si rende necessario, procedere all'acquisto del servizio suindicato, al fine di garantire la corretta fruizione del servizio strategico come quello di posta con le relative "app" collegate, come per esempio la funzione di spazio di archiviazione su cloud "drive" oppure la possibilità di effettuare conferenze via "meet";

Viste

le note del 5 e del 7 aprile 2023, con le quali l'Ing. Marco Sette, Responsabile del Settore Edilizia – Divisione Edilizia Logistica e Patrimonio dell'Ateneo, ha segnalato l'esigenza di procedere ai sottoindicati acquisti:

- Fornitura e posa di un nuovo gruppo frigo presso la sede del DISIT in Alessandria, per la spesa pari a Euro 131.147,54 oltre IVA di legge. La necessità dell'acquisto nasce dall'esigenza di garantire le corrette condizioni di confort ambientale della struttura e un migliore risparmio energetico globale.
- Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di supervisione a servizio dei



fabbricati di Vercelli, Novara e Alessandria, per la durata di due anni, per l'importo complessivo stimato pari a Euro 84.000,00 oltre IVA di legge. L'esigenza dell'acquisto deriva dalla necessità di provvedere alla manutenzione ordinaria dei sistemi di supervisione e controllo in remoto, al fine di garantire una corretta gestione impiantistica, una personalizzazione delle condizioni termoigrometriche ed un corretto risparmio energetico.

- Adesione alla Convenzione Consip FM4, relativa ai servizi di governo, manutenzioni e pulizie, per il periodo di 72 mesi, per l'importo stimato complessivo pari a Euro 15.952.477,41 oltre IVA di legge. La necessità dell'acquisto nasce dall'esigenza di provvedere alla manutenzione ordinaria degli impianti a servizio dei fabbricati di Ateneo al fine di garantire le minime condizioni di confort termico e standard di sicurezza e il rispetto della normativa vigente, nonché dall'esigenza di garantire un servizio di pulizia e disinfestazione di tutti gli spazi di Ateneo per una corretta attività di didattica e ricerca.
- Fornitura di strumenti per laboratori presso il Complesso "San Giuseppe", in Vercelli, per l'importo pari a Euro 81.967,00 oltre IVA di legge, precisando che l'intervento si rende necessario a seguito dei lavori di adeguamento antincendio dell'edificio e per la realizzazione di due nuovi laboratori per le sopravvenute esigenze didattiche e di ricerca del nuovo Dipartimento DISSTE dell'Ateneo;
- Allestimento di un laboratorio chimico e di un laboratorio chimico didattico presso il Complesso "San Giuseppe", in Vercelli per la spesa pari a Euro 163.934,42 oltre IVA di legge, precisando che l'intervento si rende necessario a seguito dei lavori di adeguamento antincendio dell'edificio e per la realizzazione di due nuovi laboratori per le sopravvenute esigenze didattiche e di ricerca del nuovo Dipartimento DISSTE dell'Ateneo;
- Allestimento multimediale delle aule 108 e 109 presso l'edificio Palazzo Borsalino in Alessandria, per la spesa pari a Euro 213.114,75 oltre IVA di legge, precisando che la necessità dell'acquisto deriva dal completamento dei lavori per la realizzazione di un'aula didattica, una sala lauree e una sala studi che pertanto devono essere attrezzate;

Dato Atto

che con le stesse note si richiedeva altresì la variazione del quadro economico di due interventi già inseriti in programmazione e precisamente: "Progettazione definitiva ed esecutiva Villa San Remigio" (numero CUI: S94021400026202200007), il cui costo, a causa di un aggiornamento dei prezzi a fronte dell'aumento del costo di realizzazione dell'opera preventivato con PFTE nell'anno 2020, passa da Euro 130.000,00 a Euro 220.000,00 (IVA compresa) e "Arredo sottotetto Residenza Universitaria Castalia – lotto 4" (numero CUI: F94021400026202200027), il cui costo, a causa dell'aumento significativo del costo delle materie prime necessari alla realizzazione dello stesso, passa da Euro 161.040,00 a Euro 175.000,00 (IVA compresa);

Vista

la nota protocollo n. 52312 del 13 aprile 2023, con la quale la Dott.ssa Ilaria Adamo,



Dirigente della Divisione Didattica dell'Ateneo, a seguito di assegnazione di un finanziamento su fondi PNRR legato al bando del MIC "M1C3 – Investimento 1.2 - Istituti pubblici non afferenti al MIC e privati, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", ha richiesto di procedere all'inserimento in programmazione degli interventi sottoindicati per il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), in particolare per la Biblioteca del Polo Universitario di Novara:

- Affidamento di un servizio per l'adozione di una soluzione per il miglioramento dell'orientamento in biblioteca attraverso la realizzazione di un'APP di geolocalizzazione in Realtà Aumentata, per l'importo pari a Euro 95.000,00 oltre IVA di legge.
- Affidamento di un servizio per la realizzazione di un ambiente digitale (mostra virtuale), con possibilità di fruire di testi e documenti appositamente selezionati e riprodotti tridimensionalmente, per l'importo pari a Euro 50.000 oltre IVA di legge.
- Acquisto di software compensativi per utenti con DSA, licenze educational cedibili agli utenti e postazioni informatiche ditate anche di scanner con software OCR, per l'importo pari a Euro 50.000,00 oltre IVA di legge.

Visto il D.Lgs. n. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i.;

Visto il D.M. 16 gennaio 2018 recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma biennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. di approvare il secondo aggiornamento della programmazione biennale per l'acquisto di forniture e servizi 2023_2024, con l'inserimento degli interventi sottoriportati:
- Servizio per il rinnovo di licensing della posta elettronica (Google) di Ateneo, per la durata di anni tre, per l'importo pari ad Euro 172.020,00 (IVA compresa) - UPB: AlLsqs_Sistemi_Informatici.
- Fornitura e posa di un nuovo gruppo frigo presso la sede del DISIT in Alessandria, per la spesa pari a Euro 160.000,00 (IVA compresa) – UPB:AILSrpINTERVENTI EDIFICI.
- Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di supervisione a servizio dei fabbricati di Vercelli, Novara e Alessandria, per la durata di due anni, per l'importo complessivo pari a Euro



102.480,00 (IVA compresa) – UPB:AILsrpINTERVENTI EDIFICI.

- Adesione alla Convenzione Consip FM4, relativa ai servizi di governo, manutenzioni e pulizie, per il periodo di 72 mesi, per l'importo pari a Euro 19.461.985,00 (IVA compresa) – UPB: edifici.
- Fornitura di strumenti per laboratori presso il complesso "San Giuseppe", per la spesa pari a Euro 100.000,00 (IVA compresa) UPB: AILSrpINTERVENTI_EDIFICI.
- Allestimento di laboratorio chimico e laboratorio chimico didattico presso il complesso "San Giuseppe", per la spesa pari a Euro 200.000,00 (IVA compresa) – UPB: AllsrpINTERVENTI_EDIFICI.
- Allestimento multimediale delle aule 108 e 109 presso l'edificio Palazzo Borsalino, per la spesa pari a Euro 260.000,00 (IVA compresa) – UPB: AlLsrpINTERVENTI_EDIFICI.
- Affidamento di un servizio per l'adozione di una soluzione per il miglioramento dell'orientamento in biblioteca attraverso la realizzazione di un'APP di geolocalizzazione in Realtà Aumentata, per l'importo pari a Euro 115.900,00 (IVA compresa) – UPB: BIEsbaACCESSIBITA PNRR.
- Affidamento di un servizio per la realizzazione di un ambiente digitale (mostra virtuale), con possibilità di fruire di testi e documenti appositamente selezionati e riprodotti tridimensionalmente, per l'importo pari a Euro 61.000,00 (IVA compresa) – UPB: BIEsbaACCESSIBITA PNRR.
- Acquisto di software compensativi per utenti con DSA, licenze educational cedibili agli utenti e postazioni informatiche ditate anche di scanner con software OCR, per l'importo pari a Euro 61.000,00 (IVA compresa) – UPB: BIEsbaACCESSIBITA_PNRR.
- 2. di approvare il secondo aggiornamento della programmazione biennale per l'acquisto di forniture e servizi 2023_2024, con la variazione del quadro economico degli interventi precedentemente inseriti e sottoriportati:
 - Progettazione definitiva ed esecutiva Villa San Remigio " (numero CUI: S94021400026202200007), nuovo costo dell'intervento pari a Euro 220.000,00 (IVA compresa).
 - "Arredo sottotetto Residenza Universitaria Castalia lotto 4" (numero CUI: F94021400026202200027), nuovo costo dell'intervento pari a Euro 175.000,00 (IVA compresa).



3. Gli uffici competenti provvederanno, successivamente, a redigere lo stesso in conformità agli schemi-tipo di cui al Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, recante la disciplina di attuazione dell'art. 21, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, e a pubblicarlo sul sito dell'Ateneo e sul sito Informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/5.2

Proposta di modifica del Piano triennale del Dipartimento di Scienze della Salute

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione dei Piani Triennali dei

Dipartimenti 4/2021/1. del 16 aprile 2021;

Visto l'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 24 marzo 2023 di approvazione della modifica al Piano triennale per l'utilizzo dei punti

organico, allegato alla presente delibera, nel quale si approva:

- la modifica della richiesta di due upgrade da Professore di seconda fascia a Professore di prima fascia, rispettivamente su SSD di tipo MED o BIO e BIO o FIS in richiesta di reclutamento di due Professori di prima fascia, su MED/34 e su BIO/13

- la sostituzione della richiesta di un Professore di seconda fascia su MED/18 in richiesta di un Ricercatore a tempo determinato di tipo b sul medesimo settore

- l'assegnazione al reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo b del

settore BIO/14, non ancora definito nel Piano triennale

Considerato che le richieste di due Professori di prima fascia sui SSD MED/34 e BO/16 sono

funzionali al potenziamento dell'attività scientifica, come già indicato all'interno del

Piano triennale

Considerato che la modifica della richiesta di un Ricercatore a tempo determinato di tipo b al posto

di un Professore di seconda fascia, nonché la definizione del settore per la richiesta di un ulteriore ricercatore di tipo b sono funzionali anche al rispetto del rapporto tra

richiesta di procedure tra professori di prima fascia e ricercatori;

Valutato ogni opportuno elemento

Visto lo Statuto

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare le proposte di modifica del Piano triennale del Dipartimento di Scienze della Salute.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/7.1

Modifica del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240 il quale prevede l'istituzione di un Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, cui affluiscono le risorse di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della presente legge (risorse risparmiate per la mancata attribuzione dello scatto biennale);

PRESO ATTO che il Fondo può essere integrato con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati. In tal caso, le università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione e alla gestione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati;

VISTO il DPCM 23.08.2022, n. 143 "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici";

VISTA la Circolare applicativa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante il regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTO il D.R. rep. n. 908/2021 del 16.06.2021 con il quale è stato emanato il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità;*

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a del DPCM 23.08.2022, n. 143 si intende per "«organi di amministrazione e controllo ordinari»: quelli previsti ordinariamente e stabilmente dai rispettivi ordinamenti degli enti ed organismi di cui all'articolo 2; nel presente regolamento sono presi in considerazione l'organo monocratico di vertice, il vice dell'organo monocratico di vertice, il Consiglio di amministrazione o l'organo con tali poteri e l'organo di controllo".

CONSIDERATO che i Delegati del Rettore e i componenti del Presidio di Qualità non rientrano tra gli Organi previsti dallo Statuto di Ateneo;

RITENUTO opportuno inserire i Delegati del Rettore e i componenti del Presidio di Qualità all'art. 1 comma 2 del *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità* al fine di considerare i relativi compensi a valere sulle risorse del Fondo di Ateneo per la Premialità;



CONSIDERATO che i compensi ai Delegati del Rettore e ai componenti del Presidio di Qualità sono corrisposti mensilmente, la relativa verifica della regolare esecuzione dell'incarico di cui all'art. 5 comma 1 e la verifica del regolare svolgimento degli obblighi didattici, il controllo della compilazione dei registri on line delle lezioni e la verifica della produzione scientifica di cui all'art. 5 comma 4 del Regolamento di Ateneo in materia, sarà effettuata, di norma, a conclusione dell'anno accademico;

RITENUTO opportuno inserire all'art. 1 comma 3 del Regolamento, tra i soggetti beneficiari delle risorse del Fondo, il personale tecnico-amministrativo in regime part time superiore al 50%;

VISTA la relazione del Settore Gestione Giuridica del Personale - Ufficio Personale Docente e Ricercatore;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole al testo del *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità*

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITA' AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 240/2010

ART. 1 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la Premialità, di seguito denominato Fondo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240.
- 2. Il Fondo è finalizzato alla premialità di professori e di ricercatori in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione a rilevanti risultati conseguiti nell'attività istituzionale e all'attribuzione di compensi incentivanti ai professori, ai ricercatori e al personale tecnico-amministrativo che contribuisce all'acquisizione e alla gestione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici e privati, nonché dei Delegati del Rettore e dei Componenti del Presidio di Qualità.
- 3. I beneficiari delle risorse del Fondo sono:
 - i professori a tempo indeterminato in regime di impegno a tempo pieno;
 - i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno;
 - il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato dell'Ateneo, a tempo pieno e part time superiore al 50%, compresi i collaboratori ed esperti linguistici ad esclusione del personale di qualifica dirigenziale.



ART. 2 COSTITUZIONE DEL FONDO

- 1. Il Fondo, costituito a livello di Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione, è alimentato con le seguenti risorse:
- a) di cui all'art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 30.12.2010, n. 240 (controvalore della mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti e ricercatori);
- b) di cui all'art. 9, secondo periodo, della Legge 30.12.2010, n. 240 (risorse destinate alla premialità assegnate dal MUR);
- c) di cui all'art. 53, comma 7, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, relative a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo (ripetizione dei compensi ricevuti per incarichi esterni espletati senza preventiva autorizzazione);

e può essere alimentato con le seguenti risorse:

- d) quote di finanziamenti pubblici e/o privati ai sensi dell'art. 9 terzo e quarto periodo della Legge 240/2010;
- e) somme del bilancio universitario ai sensi dell'art. 24, comma 6, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 per l'erogazione di appositi compensi incentivanti ai professori e ricercatori universitari che svolgono attività di ricerca nell'ambito dei progetti e dei programmi dell'Unione europea e internazionali.
- 2. Le risorse di cui alla lett. d) possono integrare il Fondo unicamente se non vi sono previsioni ostative per l'attribuzione di compensi al personale da parte del Committente o nelle regolamentazioni sulla base dei quali i finanziamenti sono stati attribuiti.

ART. 3 MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO

- 1. Le risorse di cui al comma 1 lett. a) dell'art. 2 sono destinate alla premialità dei professori e dei ricercatori. Con esse può essere corrisposto un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività strategica per l'Ateneo, oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica, di ricerca e di terza missione, a condizione che per le stesse attività non siano già corrisposte altre indennità o compensi.
- Gli incarichi devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
- Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che siano già disciplinati con apposito Regolamento di Ateneo.
- 4. Le risorse di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 2 sono utilizzate secondo le regole stabilite dal MUR in sede di assegnazione.
- 5. Le risorse di cui al comma 1 lett. c) e d) dell'art. 2 possono essere destinate all'attribuzione di



- compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo che contribuiscano direttamente all'acquisizione e alla gestione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici e/o privati, nei limiti delle risorse attribuite al Fondo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del presente Regolamento.
- 6. Il contributo all'acquisizione e alla gestione delle commesse conto terzi o dei finanziamenti pubblici e/o privati, limitatamente all'efficacia del presente Regolamento, deve essere adeguatamente documentato mediante certificazione rilasciata dal soggetto che ha conferito l'incarico o dal Direttore di Dipartimento o dal Dirigente di Ateneo e il pagamento dei relativi compensi aggiuntivi non deve essere in contrasto con le regole o le finalizzazioni del finanziamento.
- 7. Le risorse di cui alla lettera e) sono destinate all'attribuzione di compensi incentivanti ai professori e ai ricercatori universitari che svolgono attività di ricerca nell'ambito dei progetti e dei Programmi dell'Unione europea e internazionali.

ART. 4 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

- 1. Gli incarichi possono essere individuali o collettivi ovvero può essere formalizzato un Gruppo di lavoro.
- Gli incarichi ai professori e ai ricercatori, ad esclusione di quelli relativi alle attività conto terzi di cui al terzo e quarto periodo dell'art. 9 della Legge 240/2010, sono attribuiti dal Rettore o dal Consiglio di Dipartimento, salvo che non sia disposto diversamente dallo Statuto e dai Regolamenti.
- 3. Gli incarichi al personale tecnico-amministrativo, ad esclusione di quelli relativi alle attività conto terzi di cui al terzo e quarto periodo dell'art. 9 della Legge 240/2010, sono conferiti dal Direttore Generale in accordo con il Rettore o con il Direttore del Dipartimento.
- 4. Il provvedimento di attribuzione dell'incarico deve dettagliare il contenuto dello stesso, gli elementi utili per la verifica dei risultati e deve individuare la copertura finanziaria, comprensiva degli oneri previdenziali e dell'Irap.

ART. 5 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI COMPENSI

- 1. I compensi per gli incarichi di cui all'art. 4, del presente Regolamento, ad esclusione dei compensi per i Delegati del Rettore e i Componenti del Presidio di Qualità che sono retribuiti mensilmente, sono erogati, di norma, al termine dell'incarico e a seguito di verifica, da parte del Rettore o Direttore di Dipartimento e/o Direttore Generale, della regolare esecuzione dello stesso e dei risultati raggiunti.
- 2. I compensi sono erogati dopo la riscossione delle risorse esterne, a condizione che per lo stesso incarico non siano già corrisposte altre indennità o compensi.
- 3. I compensi di cui al presente articolo devono essere congruamente quantificati, secondo modalità stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in relazione al tipo di funzioni e incarichi attribuiti, in particolare secondo i seguenti elementi:
 - a) il tempo dedicato al progetto e/o alle attività prese in esame ai fini della premialità;
 - b) il ruolo o la categoria di appartenenza;
 - c) i risultati raggiunti.



- 4. I compensi a professori e ricercatori, ad esclusione di quelli relativi alle attività di cui al terzo periodo dell'art. 9 della Legge 240/2010, sono erogati a condizione che:
 - abbiano assolto agli obblighi didattici e abbiano compilato, in misura del 100% delle ore di lezione assegnate nei corsi di studio triennali e magistrali, i registri on line delle lezioni degli ultimi tre anni;
 - la loro produzione scientifica degli ultimi tre anni abbia previsto la presenza di almeno tre prodotti idonei ai fini del conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale.
 - la verifica della regolare esecuzione dell'incarico di cui all'art. 5 comma 1 e la verifica del regolare svolgimento degli obblighi didattici, il controllo della compilazione dei registri on line delle lezioni e la verifica della produzione scientifica per i compensi ai Delegati del Rettore e ai componenti del Presidio di Qualità sarà effettuata, di norma, a conclusione dell'anno accademico.
- 5. I compensi a professori e ricercatori possono essere destinati, su richiesta degli interessati, al finanziamento dell'attività di ricerca.
- 6. I compensi al personale tecnico-amministrativo sono erogati a condizione che il predetto personale abbia ricevuto, nei tre anni precedenti, una valutazione positiva e che, nei due anni precedenti non siano incorsi nell'applicazione di sanzioni disciplinari.
- 7. I compensi di cui al presente Regolamento sono assoggettati alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste per i redditi di lavoro dipendente.
- 8. Con riferimento a ciascun anno di competenza, nei limiti dell'efficacia del presente Regolamento, l'importo erogabile non potrà essere superiore al 50% del rispettivo trattamento retributivo universitario fisso e continuativo (per i professori e i ricercatori universitari: stipendio, classi e scatti, assegno aggiuntivo e indennità integrativa speciale; per il personale tecnico-amministrativo: stipendio, posizione economica, retribuzione individuale di anzianità).
- 9. Per la determinazione dell'importo massimo erogabile le somme percepite da ciascun dipendente ai sensi del presente Regolamento fanno riferimento al periodo di competenza in cui l'attività o il progetto sono svolti e non al periodo in cui vengono effettivamente percepite le predette somme.

ART. 6 NORME TRANSITORIE E FINALI

- 1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.
- 2. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sull'Albo on line di Ateneo.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/9.2

Convenzione tra l'Ateneo, per il tramite del Sistema Bibliotecario di Ateneo – Gruppo di lavoro sull'Open Access, e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Centro di documentazione - Biblioteca biomedica, per la collaborazione sulla promozione della scienza aperta e dell'accesso aperto alla letteratura scientifica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA UPO) promuove la cooperazione con altri

sistemi bibliotecari, con enti, istituzioni e associazioni, per il potenziamento dei servizi offerti e la razionalizzazione delle risorse e che a tal fine partecipa a progetti,

iniziative di cooperazione, reti e/o consorzi anche internazionali;

PREMESSO che la collaborazione tra lo SBA UPO e il Centro di documentazione - Biblioteca

biomedica dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria si inserisce in un filone di collaborazioni già in atto tra quest'ultima e l'Ateneo (convenzione quadro per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina; convenzione quadro con il Dipartimento di

Scienze e Innovazione Tecnologica);

PREMESSO che in seno allo SBA UPO è formalmente costituito il Gruppo di lavoro sull'open

access (come da Decreto del Direttore Generale prot. 9400 del 01/07/2015);

CONSIDERATO che il Gruppo di lavoro sull'open access e il Centro di documentazione - Biblioteca

biomedica hanno da diversi anni intrapreso percorsi di diffusione della cultura e di accesso aperto alle informazioni scientifiche e che hanno ambiti di interesse comune, rispetto alla promozione delle pratiche della scienza aperta e dell'accesso

aperto alla letteratura scientifica;

CONSIDERATO che la documentazione è funzione strategica di entrambe le istituzioni e fornisce

strumenti di supporto alle attività di ricerca;

RITENUTO che è interesse di entrambe le Parti formalizzare questa unità di intenti con una

Convenzione che definisca e sostenga le attività comuni e individui finalità, durata

e altri elementi organizzativi;

CONSIDERATO che la Convenzione ha queste finalità: lo scambio di esperienze e di competenze, la

realizzazione di nuovi progetti comuni tra le due parti per la promozione della scienza aperta e dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, la collaborazione tra il personale delle due Parti in progetti e attività già esistenti e la realizzazione di

nuovi;

CONSIDERATO che i risultati attesi sono l'organizzazione di iniziative per l'informazione all'utenza

istituzionale, eventi e manifestazioni destinati ad un pubblico non specialistico in



linea con gli obiettivi di terza missione di entrambe le Parti, supporto al processo di pubblicazione degli output scientifici, in particolare nell'ambito della gestione dei diritti degli autori, nell'individuazione delle migliori pratiche per la realizzazione concreta dell'open science, nella promozione e informazione sui dati aperti e sull'utilizzo del Data Management Plan;

CONSIDERATO

che la Convenzione ha validità triennale a partire dalla data di stipula e che allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione della Convenzione stessa, le Parti potranno procedere alla stipula di una nuova Convenzione per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito;

CONSIDERATO

che per la realizzazione della Convenzione non sono previsti oneri a carico

dell'Università;

RITENUTO

di dover indicare un/una responsabile della Convenzione e un/una referente;

VISTO

che Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 14 aprile

2023;

VISTO

lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. di approvare la Convenzione con l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria Centro di documentazione Biblioteca biomedica per la collaborazione sulla promozione della scienza aperta e dell'accesso aperto alla letteratura scientifica riportata in allegato:
- 2. di nominare la prof.ssa Cristina Meini responsabile della Convenzione e la dott.ssa Chiara Zara referente.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO – SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

Ε

L'AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO DI ALESSANDRIA – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE – BIBLIOTECA BIOMEDICA

Premesso che



che il Sistema Bibliotecario di Ateneo attivo presso l'Università del Piemonte Orientale (nel seguito "SBA UPO") promuove la cooperazione con altri sistemi bibliotecari, con enti, istituzioni e associazioni, per il potenziamento dei servizi offerti e la razionalizzazione delle risorse. A tal fine partecipa a progetti, iniziative di cooperazione, reti e/o consorzi anche internazionali:

che in seno allo SBA UPO è stato istituito dal 2010 il Gruppo di lavoro sull'open access e che la Biblioteca dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo (nel seguito "Ospedale") da diversi anni ha intrapreso percorsi di diffusione della cultura e di accesso alle informazioni scientifiche;

che è interesse delle Parti formalizzare una collaborazione sulle suddette tematiche;

che tale collaborazione tra lo SBA UPO e la Biblioteca si inserisce in un filone di collaborazioni già in atto tra l'Ospedale e l'Università del Piemonte Orientale;

che l'ambito di interesse principale della collaborazione è la promozione e la diffusione della conoscenza e delle pratiche della scienza aperta, dell'accesso aperto alla letteratura scientifica quale funzione strategica per lo sviluppo delle attività di ricerca.

tra

l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – Sistema Bibliotecario di Ateneo rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Giancarlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954,

е

l'Azienza Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Centro di documentazione - Biblioteca biomedica rappresentata dal Direttore Generale dott. Valter Alpe

nel seguito definite congiuntamente "le Parti"

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.



ART. 2 – FINALITA'

Scopi del presente accordo sono:

- lo scambio di esperienze e di competenze,
- la realizzazione di nuovi progetti comuni tra le due Parti per la promozione della scienza aperta e dell'accesso aperto alla letteratura scientifica,
- la collaborazione tra il personale delle due Parti in progetti e attività già esistenti e la realizzazione di nuovi attraverso l'avvio di attività di collaborazione volte alla promozione della scienza aperta e dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, agendo nei seguenti ambiti:
 - informazione all'utenza tramite l'organizzazione di incontri periodici, la redazione della newsletter dedicata e la realizzazione di webinar destinati agli utenti di entrambe le Parti al fine di accrescere e sviluppare conoscenze e competenze sui temi indicati, la produzione di materiale informativo adeguato alle diverse tipologie di utenti
 - realizzazione di eventi e iniziative di terza missione quali l'organizzazione di seminari e workshop destinati agli utenti, di iniziative e attività divulgative destinate ad un pubblico non specialistico in linea con gli obiettivi di terza missione di entrambe le Parti
 - supporto al processo di pubblicazione degli output scientifici, in particolare nell'ambito della gestione dei diritti degli autori, nell'individuazione delle migliori pratiche per la realizzazione concreta dell'open science, nella gestione dei contratti editoriali e dei rapporti con gli editori, nella realizzazione del green open access
 - promozione e informazione sui dati aperti e sull'utilizzo del Data Management Plan.

ART. 3 – DURATA

La presente Convenzione ha validità triennale a partire dalla data di stipula.

Le Parti potranno modificare e/o integrare le previsioni della presente Convenzione mediante un successivo atto scritto, previa approvazione dei rispettivi organi competenti. Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione della presente Convenzione, le Parti potranno procedere alla stipula di una nuova Convenzione per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito. Ciascuna Parte è libera di recedere dalla presente Convenzione inviando apposita



comunicazione all'altra Parte con lettera raccomandata; il recesso avrà effetto trascorsi 3 (tre) mesi dalla data di ricezione della comunicazione.

ART. 4 – RESPONSABILI E REFERENTI

I Responsabili della presente Convenzione sono:

la/il delegata/o del Rettore per lo SBA UPO e la/il Direttrice/Direttore Generale per il Centro di documentazione - Biblioteca biomedica dell'Ospedale.

Sono altresì individuati quali Referenti della presente Convenzione:

la/il coordinatrice/coordinatore del Gruppo Open Access per lo SBA UPO e il/la documentalista biomedica per l'Ospedale.

Le/I Referenti e le/i responsabili si consultano periodicamente onde verificare che la Convenzione venga attuata e per proporre aggiornamenti, qualora se ne verifichi la necessità.

ART. 5 - COPERTURA ASSICURATIVA E ACCESSO ALLE STRUTTURE

Per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, le Parti si impegnano reciprocamente sin d'ora a consentire al Personale e agli utenti di ciascuno, in virtù della presente Convenzione, l'accesso alle proprie strutture.

Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e in ambito lavoristico derivante dai rapporti con il proprio personale e i propri utenti che verranno coinvolti in attuazione della presente Convenzione.

Le Parti provvedono alla copertura assicurativa di legge per qualsiasi danno derivante da rischi, responsabilità civile e infortuni, del rispettivo personale e rispettivi utenti in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione.

Il Personale e gli utenti interessati sono tenuti a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi ospitanti le strutture bibliotecarie, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il Personale e gli utenti di ciascuna delle Parti che, in virtù della presente Convenzione, hanno diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte sono responsabili dei danni che ivi possono causare a terzi.



ART. 6 – TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del Personale interessato dalla presente Convenzione, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad adempiere agli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i, e in genere dalla normativa vigente in materia di salute dei lavoratori, ed equiparati, nei luoghi di lavoro.

ART. 7 – RISERVATEZZA

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente Convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa da ciascuna Parte;
- non utilizzare, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa da ciascuna Parte per fini diversi da quanto previsto della presente Convenzione.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente Convenzione. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente Convenzione.

ART. 8 - UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI

Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione della presente Convenzione e l'immagine di ciascuna di esse. A tal fine le Parti concordano che i rispettivi loghi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui alla presente Convenzione, previo assenso delle Parti stesse. L'utilizzo dei loghi delle Parti, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dai



rispettivi organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine delle Parti stesse.

ART. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR)" come modificato dal D. Lgs 101/2018 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali. Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Università relativamente alla presente Convenzione è il Rettore, prof. Gian Carlo Avanzi. I dati di contatto del Titolare sono protocollo@pec.uniupo.it, per informazioni e chiarimenti: dpo@uniupo.it.

Titolare del trattamento dei dati personali per l'Ospedale è il Legale Rappresentante pro tempore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: asoalessandria@pec.ospedale.al.it, per informazioni e chiarimenti dpo@ospedale.al.it.

ART. 10 - ONERI FINANZIARI

Dalla presente Convenzione non derivano spese dirette per le Parti aderenti, salvo eventuali e successivi accordi.

ART. 11 – FORO COMPETENTE

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente Convezione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Torino.

ART. 12 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

La presente convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della Legge 07/08/1990 n. 241 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131. Le spese relative alla registrazione sono a carico della Parte che la richiede. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del



20/03/2014 e del 12/05/2015

ART. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, restano ferme le disposizioni contenute nel Codice Civile, nonché quelle previste dalla legislazione vigente in materia, per quanto compatibili.

Per l'Università del Piemonte Orientale

"Amedeo Avogadro"

II Rettore

Prof. Giancarlo Avanzi

Per l'Azienda Ospedaliera Nazionale

SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo

di Alessandria

Il Direttore Generale

Dott. Valter Alpe

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Deliberazione n. 5/2023/10.1

Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per attività di ricerca e formazione - Prof.ssa Antonia Follenzi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ricordato

che il Decreto Legislativo 517/1999 prevede che l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le università ubicate nel territorio.

Ricordato

che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale partecipa al processo di programmazione socio sanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla convenzione con la Regione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 6/8/2007 n. 18 in modo da garantire l'integrazione dei compiti didattici, di ricerca e di assistenza e assicurare la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici e degli operatori delle professioni sanitarie, predispone, altresì, convenzioni specifiche per la disciplina dei rapporti con le amministrazioni nazionali, regionali e locali preposte al Servizio Sanitario Nazionale e con le aziende ospedaliere e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Dato atto

che in data 6 novembre 2009 è stato sottoscritto il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute (oggi Scuola di Medicina) ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18", tale accordo infatti costituisce fonte giuridico-organizzativa della convenzione in virtù dell'articolo 17 il quale prevede espressamente che: "La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e



nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale".

Ricordato

che il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha come obiettivo quello di rafforzare i processi di integrazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da rispecchiare la comune volontà di perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa, ai sensi degli art. 9 e 21 della L.R. 6/8/2007 n. 18 inoltre assicura l'inscindibilità e la coerenza tra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca.

Ricordato

che nel mese di ottobre 2019 è stata sottoscritta una convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per normare le linee generali per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina presso la sede ospedaliera alessandrina.

Dato atto

che la convenzione quadro di cui al punto precedente è parte integrate del presente accordo.

Visto

che l'art. 7, rubricato "Assistenza sanitaria", del sopra citato accordo prevede la collaborazione tra le parti per assicurare l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico, l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato, il rafforzamento dei processi di integrazione tra Università e Azienda.

Ricordato

che l'Azienda Ospedaliera di Alessandria, secondo la previsione dell'atto aziendale, può collaborare stabilmente con istituzioni didattiche e scientifiche, stipulando convenzioni con Scuole Universitarie che la riconoscono come sede di tirocinio per gli studenti dei corsi di laurea in medicina, nelle professioni sanitarie e per gli specializzandi delle Facoltà mediche e sanitarie.

Considerato che nella seduta del 15 marzo 2023 la Giunta della Scuola di Medicina, con l'astensione della Prof.ssa Follenzi, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della



convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale in merito alle attività di ricerca e formazione che la Prof.ssa Follenzi andrà a svolgere in merito al progetto "Innovazione nella diagnostica avanzata dell'emostasi".

Visto

l'art. 6 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con DR rep. n. 300 del 27/05/2014, nel quale viene previsto che, al fine di garantire la necessaria integrazione dei compiti didattici, di ricerca e di assistenza e per assicurare la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici e degli operatori delle professioni sanitarie, "l'Ateneo predispone specifiche convenzioni per la disciplina dei rapporti con le amministrazioni nazionali, regionali e locali preposte al Servizio Sanitario Nazionale e con le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."

Considerati i rapporti di collaborazione tra le Parti.

Vista la concorde volontà delle parti.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Valutato ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA:

di approvare il testo di convenzione, riportato in allegato, tra l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS
Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale
"A. Avogadro" per l'attività di ricerca e formazione che la Prof.ssa Antonia Follenzi svolgerà presso
la suddetta Azienda.

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO DI ALESSANDRIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO" PER ATTIVITA' DI RICERCA E FORMAZIONE – PROF.SSA ANTONIA FOLLENZI.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" con sede legale in Vercelli, Via Duomo 6, C.F. 94021400026, qui rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica ove sopra munito degli occorrenti poteri giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'ora in avanti, per brevità, denominata Università

Ε

l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria di seguito denominata "Azienda", con sede legale in Alessandria – Via Venezia, 16, C.F. e P.IVA n. 01640560064 - rappresentata dal Direttore Generale, Dr. Valter Alpe, domiciliato ai fini della seguente convenzione ad Alessandria, Via Venezia 16.

Nel seguito congiuntamente definite "le Parti".

Premesso che in data 16 ottobre 2019 si è concluso l'iter per la sottoscrizione della convenzione

quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS.

Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche,

scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina.

Dato atto che la convenzione quadro di cui al punto precedente è parte integrate del presente

accordo.

Premesso che, già nell'accordo quadro, le Parti hanno manifestato la necessità di rafforzare i

processi di integrazione tra Università e Azienda, sviluppando metodi e strumenti di

collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da perseguire, in modo

congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze

assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento

della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa.

Premesso che le Parti intendono altresì assicurare efficacemente l'inscindibilità, la coerenza e lo

svolgimento delle attività assistenziali in relazione alle finalità e alle esigenze di

didattica, innovazione e ricerca.

Considerato che il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del

Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività

didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze

della Salute ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18" sottoscritto in data



6 novembre 2009, costituisce fonte giuridico-organizzativa della presente convenzione in virtù dell'articolo 17 III° cpv. che prevede espressamente che:

"La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale".

Preso atto

che il protocollo d'intesa di cui al punto precedente ha altresì l'obiettivo di:

- a) rafforzare i processi di integrazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da rispecchiare la comune volontà di perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa, ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18;
- b) assicurare l'inscindibilità e la coerenza tra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione, innovazione e della ricerca.

Preso atto

che l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 239 del 09/06/2020 prevede che l'Azienda "persegue inoltre la collaborazione stabile con Istituzioni didattiche e scientifiche, stipulando con Scuole Universitarie convenzioni che la riconoscono come sede di tirocinio per gli studenti dei corsi di laurea in medicina e nelle professioni sanitarie e per gli specializzandi delle Facoltà mediche e sanitarie".

Rilevato

che il medesimo Atto Aziendale prevede altresì che l'Azienda "valorizza e sviluppa aree ad alto valore aggiunto per alta specialità, complessità e produttività".

Rilevato

che la stessa Azienda "lavora in sinergia con le istituzioni del territorio per dare la migliore risposta di salute ai pazienti".

Preso atto

che l'Azienda "sostiene e potenzia l'attività di produzione e ricerca scientifica, anche attraverso l'integrazione con l'Università".



Ricordato

che

- presso la Azienda Ospedaliera di Alessandria sono presenti le attività di tirocinio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie dell'Università del Piemonte Orientale;
- ai sensi dei vigenti atti aziendali dell'Azienda Ospedaliera e dell'ASL AL è stata disposta l'istituzione del Dipartimento interaziendale delle Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), con primaria finalità di promuovere percorsi di eccellenza nella ricerca scientifica e nell'alta formazione, valorizzando la produttività scientifica e la qualità della ricerca, e di supportare il percorso di riconoscimento verso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico specializzato nella cura delle patologie ambientali e del mesotelioma, come da D.G.R. Piemonte 22 marzo 2019 n. 42-8606 e D.G.R. Piemonte 19 maggio 2021 n. 10-3222;
- è primaria finalità del DAIRI operare per l'individuazione e promozione di sinergie utili tra la ricerca scientifica e l'innovazione nella attività assistenziale, da potenziarsi attraverso la cooperazione con l'Università del Piemonte Orientale:
- con D.G.R. Piemonte 18 marzo 2022 n. 40-4801 è stata attribuita al DAIRI la funzione di supporto regionale per le attività di organizzazione per la ricerca sanitaria e biomedica nelle ASR;
- afferisce al DAIRI la SSD Medicina Traslazionale, la cui attività risulta fondamentale per trasferire i risultati ottenuti dalla ricerca di base alla clinica, al fine di implementare metodi di prevenzione, diagnosi e terapia per le patologie riconducibili alle linee di ricerca aziendali; le progettualità della SSD Medicina Traslazionale sono strettamente correlate a quelle svolte dai settori DAIRI e dalle Unit Disease.

Preso atto

che l'Azienda ha manifestato piena disponibilità a sviluppare rapporti di collaborazione in diversi campi di ricerca, didattici e diagnostico-terapeutici, nonché a rafforzare rapporti di collaborazione di natura convenzionale, al fine di potenziare sinergie operative dirette al miglioramento dell'innovazione e della qualità delle prestazioni sanitarie.

Dato atto

che la prof.ssa Antonia Follenzi è professoressa di prima fascia all'Università del Piemonte Orientale, nel Settore Concorsuale 05/H2.



Considerato che l'Azienda Ospedaliera di Alessandria ritiene di convenzionare la prof.ssa Antonia

Follenzi per lo svolgimento del programma "Innovazione nella diagnostica avanzata

dell'emostasi".

Valutato di poter configurare, ai sensi dell'art. 17 della convenzione quadro Università/Regione

richiamata in precedenza, un rapporto convenzionato per la gestione del programma

"Innovazione nella diagnostica avanzata dell'emostasi" presso l'A.O. SS Antonio e

Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria.

Vista la concorde volontà dell'Università di avviare, anche attraverso tali modalità

convenzionali, un rapporto di collaborazione assistenziale finalizzato all'innovazione

con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le parti contraenti si impegnano a collaborare per garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato nell'ambito delle attività inerenti alla gestione del progetto "Innovazione nella diagnostica avanzata dell'emostasi" presso la A.O. SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria attraverso il convenzionamento, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 21/12/1999 n. 517, della Prof.ssa Antonia Follenzi.

La collaborazione risulta in linea con gli indirizzi del vigente Piano Sanitario Regionale e con le politiche e gli assetti organizzativi definiti nel nuovo piano di organizzazione dell'Atto Aziendale, che costituisce parte integrante del presente atto convenzionale.

Art. 2

La Prof.ssa Follenzi, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università del Piemonte Orientale, in qualità di Professore Ordinario nel Settore Concorsuale 05/H2 e SSD BIO/17 – Istologia, concorre alla realizzazione degli obiettivi della presente convenzione assumendo, ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.Lgs. 21/12/1999 n. 517, la responsabilità e la gestione del programma "Innovazione nella diagnostica avanzata dell'emostasi", finalizzato ad analizzare con strumenti innovativi i test di laboratorio nella diagnostica avanzata dell'emostasi con la prospettiva di una loro ridefinizione e modernizzazione, oltre attraverso l'analisi delle possibili interazioni tra fattori di rischio genetici e fattori di rischio ambientali.



Tali aree di intervento potranno essere sviluppate in stretta collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria con la finalità di

- aumentare la conoscenza della disfunzione endoteliale collegata alle malattie della coagulazione sui modelli animali e traslarle nei modelli umani;
- implementare lo sviluppo di progetti innovativi e scientifici relativi al programma;
- sviluppare progetti tesi all'analisi di interazioni tra fattori di rischio genetici e fattori di rischio ambientali.

Art. 3

La Prof.ssa Follenzi presterà la propria attività presso il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione – DAIRI nella SSD di Medicina Traslazionale ad esso afferente, in qualità di responsabile del programma "Innovazione nella diagnostica avanzata dell'emostasi".

La Prof.ssa Follenzi, nell'esercizio della propria funzione ricoperta, partecipa per quanto di competenza agli atti di programmazione aziendale ed al processo di budgeting annuale, come da procedure aziendali vigenti e risponde dei risultati conseguiti alla Direzione Aziendale.

Le parti si danno atto che l'incarico di che trattasi avrà durata biennale.

Le parti si danno atto che l'incarico sopra indicato è soggetto alle procedure di valutazione previste dalle vigenti norme contrattuali nazionali ed aziendali.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 517/1999 e delle indicazioni regionali in materia, il corrispettivo dell'incarico affidato alla Prof.ssa Follenzi, oltre al trattamento economico erogato dall'Università, prevede:

- un trattamento aggiuntivo commisurato all'incarico affidato in Azienda nonché ai risultati ottenuti nell'attività di ricerca e formazione in ambito clinico e gestionale del programma: "Innovazione nella diagnostica avanzata dell'emostasi", come da procedure aziendali, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;
- 2) i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti;
- un trattamento economico integrativo finalizzato all'equiparazione al trattamento economico complessivo del personale del SSR;
- 4) l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro;



 tutte le indennità accessorie eventualmente spettanti, previste dal vigente CCNL e non indicate nei punti precedenti.

Alla Prof.ssa Follenzi, oltre al trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività di ricerca e formazione in ambito clinico e gestionale, come da procedure aziendali, e, ove spettanti, ai compensi legati alle particolari condizioni di lavoro, viene riconosciuto il trattamento economico aggiuntivo di cui allo schema A, parte integrante della presente convenzione.

Il trattamento economico aggiuntivo è suscettibile di aggiornamento in corrispondenza delle eventuali variazioni riguardanti le singole voci che costituiscono il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro citato, nonché degli avanzamenti di carriera del docente. La Prof.ssa Follenzi è autorizzata dall'Azienda a svolgere attività di libera professione intramuraria. L'Azienda provvederà a rimborsare, entro 90 giorni dalla richiesta, gli importi del trattamento economico aggiuntivo spettante alla Prof.ssa Follenzi.

Art. 5

Dell'osservanza dell'orario di lavoro nello svolgimento delle proprie mansioni di ricerca e formazione in ambito clinico e gestionale, la docente dovrà rispondere alle due Istituzioni per gli ambiti delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

Dell'adempimento degli incarichi affidati dall'Azienda Ospedaliera, la Prof.ssa Follenzi risponde al Direttore Generale dell'Azienda stessa. Le attività relative alla presente convenzione, svolte dalla Prof.ssa Follenzi, si integrano con i compiti accademici affidate dall'Università.

In ogni caso, secondo i principi contenuti nelle disposizioni vigenti in materia a livello nazionale e regionale, l'impegno lavorativo è globalmente considerato ai fini dello svolgimento delle mansioni previste in ambito di ricerca e formazione.

Art. 6

Alla Prof.ssa Follenzi, in quanto personale medico universitario che svolge attività in regime convenzionale, è consentito di usufruire di tutti i servizi accessori di cui usufruisce il personale dipendente dall'Azienda, alle medesime condizioni, compreso il servizio mensa e quello di parcheggio auto.

Art. 7

La presente convenzione ha durata biennale a decorrere dal 1/05/2023 e fino al 30/04/2025 fatto salvo l'esito positivo delle procedure di valutazione e verifica degli incarichi svolti ai sensi delle norme



e delle disposizioni contrattuali vigenti e secondo le procedure previste dalle stesse entro le scadenze pure previste.

È facoltà alle parti contraenti di procedere al rinnovo ovvero alla rescissione anticipata previa disdetta, in tutto o in parte, da comunicarsi almeno un mese prima della scadenza, mediante PEC.

E' in ogni caso fatta salva la possibilità di apportare, su proposta di entrambi i contraenti, ogni eventuale integrazione e modifica che le parti contraenti medesime ritengano utili o necessarie al perseguimento dell'obiettivo di collaborazione di cui all'art. 1 ed in particolare, qualora a livello regionale, venga nuovamente disciplinata la materia dei rapporti tra Università e Sanità ai sensi e per gli effetti del recepimento dello *Schema d'Intesa Università-Regione ex dell'articolo 6 comma 13 della legge 240/2010*.

Art. 8

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

In caso contrario, le parti indicano come competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione il Foro di Alessandria.

Art. 9

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.

Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che la richiede.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università del Piemonte Orientale. Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 10

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto, nelle date risultanti dalle firme digitali apposte dalle Parti.

Università degli Studi del

Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore



(Prof. Gian Carlo Avanzi)

Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria Il Direttore Generale (Dr. Valter Alpe)



Prof.ssa Antonia Follenzi

Schema A

dal 1/05/2023

parte universitaria: Professore Ordinario L. 240/2010 tempo pieno classe 1

parte ospedaliera: CCNL triennio 2016-2018

	6. a carico dell'AO Alessandria		A1+B1	euro 500,00 in	nporto in € della voce 05001 presente
		0,00		500,00	500,00 euro B1
			Ind. Strutt. Complessa	0,00	Differenza a carico dell'Azienda
			Indennità Rapporto esclusivo	246,10	
			Retrib. posizione variabile (ex RPA)	138,52	
_			Retrib. Posizione fissa (ex RPU)	115,38	
В			-		
BLOCCO		euro		euro	
	Retribuzione Universitaria		Retribuzione Ospedaliera		
		6.551,87		4.133,63	0,00 euro A1
	•	,		· · ·	
	Assegno personale l. 537/93	0,00	Indennità Specificità Medica (ISM)	652,03	Differenza a carico dell'Azienda
	Assegno Aggiuntivo	1.003,12	R.I.A.	0,00	
Α	I.I.S.	982,24			
BLOCCO	Stipendio base	4.566,51	Tabellare	3.481,60	

Agli importi mensili sopra indicati si aggiungono, a titolo di retribuzione di risultato, € 3.500,00/anno (da attribuire in unica soluzione al raggiungimento degli obiettivi della struttura e in relazione alla valutazione individuale).

sul cedolino stipendiale mensile

Acc. Ind. 761/79



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Nomina Commissione di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 - anno 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 6 comma 14 della Legge 30.12.2010 n. 240;

VISTO l'art. 1 comma 629 della Legge 27.12.2017 n. 205;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTO il D.R. Rep. n. 1223/2020 del 06.10.2020 con il quale è stato emanato il "Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";

VISTA la relazione del Settore Gestione Giuridica del Personale - Docenti e Ricercatori;

CONSIDERATO che i nominativi proposti dal Rettore (Prof.ssa Stefania MONTANI - Professoressa di prima fascia in servizio presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, Prof. Domenico D'AMARIO - Professore di seconda fascia in servizio presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott.ssa Alessandra FARAUDELLO - Ricercatrice a tempo indeterminato in servizio presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa) come componenti della Commissione di valutazione per i Professori e Ricercatori che maturano il biennio utile nell'anno 2023, sono stati comunicati in Senato Accademico nella seduta del 14.04.2023;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di nominare i componenti della Commissione di valutazione (anno 2023) per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 come sotto riportato:

Professore di prima fascia Prof.ssa Stefania MONTANI

Professore di seconda fascia Prof. Domenico D'AMARIO

Ricercatore a tempo indeterminato Dott.ssa Alessandra FARAUDELLO

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Proposta di chiamata del Dott. Marzio Alfio PENNISI idoneo all'esito della procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010, n. 240, nel ruolo di Professore di seconda fascia, nel Settore 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30.12.2010. n. 240;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240" emanato con D.R. Rep. n. 602/2019 del 08.05.2019;

VISTA la delibera del 25.01.2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto la valutazione del Dott. Marzio Alfio PENNISI, Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010 nel terzo anno del contratto in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di seconda fascia; VISTO il D.R. Rep. n. 327/2023 del 17.02.2023 di avvio della procedura e nomina della Commissione per la valutazione del Dott. Marzio Alfio PENNISI, Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 Lettera B Legge n. 240/2010, per la chiamata nel ruolo di Professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

VISTO il D.R. Rep. n. 519/2023 del 21.03.2023 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa in oggetto e con il quale il Dott. Marzio Alfio PENNISI, è stato giudicato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore di seconda fascia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in data 22.03.2023 ha deliberato positivamente in merito alla chiamata del Dott. Marzio Alfio PENNISI;

CONSIDERATO che il contratto del Dott. Marzio Alfio PENNISI, Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, scade il giorno 03.05.2023 (ultimo giorno lavorato);

VERIFICATO che il suddetto posto graverà sui punti organico 2023 previa approvazione da parte del C.d.A. della ripartizione degli stessi.

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Marzio Alfio PENNISI nel ruolo di Professore di seconda fascia, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica a decorrere dal giorno 04.05.2023.
- 2. Il suddetto posto è da imputare sui punti organico 2023 previa approvazione da parte del C.d.A. della ripartizione degli stessi.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

IL RETTORE-PRESIDENTE



(Dott.ssa Loredana SEGRETO)



(BANDO) proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti complessivi di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240;

VISTA la delibera n. 4/2021/2 del Consiglio di Amministrazione, riunitosi in seduta Straordinaria il 16/04/2021, recante "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 recante "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";

VISTA la delibera del 22/03/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto l'attivazione delle seguenti procedure selettive:

- procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B
 Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 01/A3 ANALISI
 MATEMATICA, PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA e S.S.D. MAT/05 ANALISI MATEMATICA;
- procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B
 Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI
 DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED
 INORGANICA;

CONSIDERATO che i posti sono imputati sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti complessivi di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e nello specifico:
- n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 01/A3 ANALISI MATEMATICA, PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA e S.S.D. MAT/05 ANALISI MATEMATICA;
- n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 03/B1 FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI e S.S.D. CHIM/03 CHIMICA GENERALE ED INORGANICA.



- 2. I posti sono imputati sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, assegnati con le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.
- 3. I costi dei contratti di Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno graveranno su UPB AlLsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



(BANDO) proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze della Salute

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in seduta Straordinaria, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 recante "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";

VISTA la delibera del 07/04/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze della Salute, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze della Salute.
- 2. Il posto è imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze della Salute, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.
- 3. I costi dei contratti di Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno graveranno su UPB AlLsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO RETRIBUZIONI FISSE.



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



(BANDO) proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;

VISTO il D.R. Rep. n. 86/2023 del 18/01/2023 di modifica del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in seduta Straordinaria, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 recante "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";

VISTA la delibera del 21/03/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione Dipartimento di Scienze del Farmaco, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE per il Dipartimento di Scienze del Farmaco.
- 2. Il posto è imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze del Farmaco, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.
- 3. I costi dei contratti di Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno graveranno su UPB AlLsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO -



RETRIBUZIONI FISSE. LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



(BANDO) proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/E1 BIOCHIMICA GENERALE BIO/10 BIOCHIMICA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale per l'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M4C2 – Progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society" – Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – CODICE PROGETTO: PE 0000015 – CUP C13C22000660001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 ed in particolare l'art. 24 comma 3 lettera A;

RICHIAMATO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240";

VISTO il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, recante l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dal M.U.R. – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, progetto Age-It "Age-It: Ageing individuals in an ageing society", proponente l'Università di Firenze, nell'ambito della tematica 8 "Conseguenze e sfide dell'invecchiamento";

CONSIDERATO che l'Ateneo partecipa, in qualità di Spoke, alla presentazione del progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society", proponente l'Università di Firenze, nell'ambito della tematica 8 "Conseguenze e sfide dell'invecchiamento" (referente Prof. Gianluca Aimaretti, Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale);

CONSIDERATO che il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale ha approvato con delibera n. 3/2023 del 05/04/2023 una procedura selettiva a n. 2 posti complessivi di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/E1 BIOCHIMICA GENERALE e S.S.D. BIO/10 BIOCHIMICA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale per l'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M4C2 – Progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society" – Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – CODICE PROGETTO PE 0000015 – CUP C13C22000660001;

TENUTO CONTO che, data la durata del progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society" e stante il ritardo nella attivazione della suddetta nuova procedura, il contratto da conferire potrebbe, in assenza di proroga ministeriale circa la possibilità di rendicontare i costi legati alla posizione oltre la conclusione del progetto, non essere coperto dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la nota prot. n. 1225 del 24/03/2023 con cui il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute dell'Università di Torino si è impegnato a coprire i costi pro-quota legati ad un massimo di 4 mensilità dei contratti dei due Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A, Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, pari ad € 35.280,00 qualora non dovesse essere concessa la proroga per rendicontare i costi oltre il termine del progetto;



CONSIDERATO che i costi eventualmente non rendicontabili graveranno sui fondi *AICR id 25702* di cui è Responsabile il Prof. Andrea Graziani, docente convenzionato con l'Università del Piemonte Orientale per lo svolgimento di attività di ricerca (Convenzione, ai sensi dell'art. 6 c. 11 L. 240/2010, tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Torino ai fini dello svolgimento di attività di ricerca presso l'Università del Piemonte Orientale, ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 5/2022/3.2 del 23/05/2022);

RITENUTO inoltre necessario, al fine di poter consentire un più rapido svolgimento della procedura suddetta, di ridurre i termini per la presentazione delle domande di partecipazione da 30 giorni a 15 giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale, "Concorsi ed Esami";

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/E1 BIOCHIMICA GENERALE e S.S.D. BIO/10 BIOCHIMICA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale per l'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M4C2 Progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society" Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base CODICE PROGETTO PE 0000015 CUP C13C22000660001.
- 2. Di approvare la riduzione dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione da 30 giorni a 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale, "Concorsi ed Esami".
- 3. Il posto è imputato su fondi del PNRR del progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society" Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base CODICE PROGETTO: PE 0000015 CUP C13C22000660001.
- 4. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno sull'UPB RIEsrAGE-IT PNRR.
- 5. Di prendere atto che il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute dell'Università di Torino, con nota prot. n. 1225 del 24/03/2023, si impegna a coprire i costi pro-quota legati ad un massimo di 4 mensilità dei contratti dei due Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A, Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, pari ad € 35.280,00 qualora non dovesse essere concessa la proroga per rendicontare i costi oltre il termine del progetto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)





Proposta di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, del Prof. Luca MORETTI come Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 11/C2 LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA e S.S.D. M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA presso il Dipartimento di Studi Umanistici

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale

VISTA la Legge 04/11/2005 n. 230 recante "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei Professori universitari" come modificata dall'art. 29 comma 7 della L. 240/2010;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010" emanato con D.R. Rep. n. 1158/2021 del 28/07/2021 ed in particolare l'art. 13;

VISTO il D.M. 662 del 01/09/2016 di "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e s.m.i;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in seduta Straordinaria, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 recante "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.2 del 24/03/2023 di Ripartizione punti organico di premialità e di indirizzo strategico con la quale il Magnifico Rettore ha assegnato 0,50 Punti Organico a Sua disposizione al Dipartimento di Studi Umanistici per il reclutamento di un Professore di I fascia dall'estero;

VISTO che il D.M. 581 del 24/06/2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022" ed in particolare l'art. 5 prevede il cofinanziamento fino al 50% delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;

VISTO che il Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato, con delibera del 15/02/2023, la proposta di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, del Prof. Luca MORETTI a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 11/C2 LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA e S.S.D. M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato detta proposta segnalando che i corsi di laurea in Filosofia e comunicazione (triennale) e in Filosofia, Politica e Studi Culturali (magistrale) si trovano in una situazione di oggettiva debolezza quanto alla docenza di prima e di seconda fascia nel quadro di una significativa crescita degli iscritti a Filosofia e comunicazione negli ultimi due anni e in particolare nell'ultimo anno che richiede un'attenzione a mantenere gli alti livelli di gradimento studentesco. In tale contesto, la proposta di una chiamata diretta di prima fascia sul settore M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA rappresenta un ulteriore sforzo del Dipartimento di Studi Umanistici di dialogare con materie STEM;



CONSIDERATO che il Dipartimento deve anticipatamente mettere a disposizione 1 Punto Organico richiesto per un posto di Professore di prima fascia, poiché la certezza dell'ammissione al cofinanziamento fino al 50% si potrà avere solo con l'emanazione del D.M. recante i criteri di ripartizione del FFO relativo al 2023;

PRESO ATTO che, se verrà autorizzata la chiamata diretta di cui sopra, il Ministero restituirà fino al 50% dei Punti Organico utilizzati;

PRESO ATTO che il Prof. Luca MORETTI sarà inquadrato come Professore Ordinario, con regime di impegno a tempo pieno, Legge 240/2010, tenuto conto dell'anzianità già maturata nel ruolo da ordinario al momento della presa di servizio presso l'Università del Piemonte Orientale;

CONSIDERATO che il Prof. Luca MORETTI risulta in servizio presso l'Università di Aberdeen, come da certificato di servizio trasmesso, con la qualifica di Reader, dall' 01/08/2015.

VISTO che il posto sarà imputato come segue:

- 0,50 Punti Organico a disposizione del Dipartimento di Studi Umanistici (di cui 0,23 punti organico per l'assunzione dei Ricercatori a tempo determinato di tipo B) secondo quanto previsto dalle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
- 0,50 Punti Organico assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici dal Magnifico Rettore a titolo di premialità per il reclutamento di un professore di I fascia proveniente dall'estero, come indicato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.2 del 24/03/2023;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, del Prof. Luca MORETTI a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 11/C2 LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA e S.S.D. M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA presso il Dipartimento di Studi Umanistici.
- 2. Il posto sarà imputato come segue:
- 0,50 punti organico a disposizione del Dipartimento di Studi Umanistici (di cui 0,23 punti organico per l'assunzione dei Ricercatori a tempo determinato di tipo B) secondo quanto previsto dalle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
- 0,50 punti organico a disposizione del Magnifico Rettore e assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici a titolo di premialità per il reclutamento di un professore di I fascia proveniente dall'estero, come indicato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.2 del 24/03/2023.
 - 3. Il Prof. Luca MORETTI, se il MUR autorizzerà la chiamata diretta, sarà inquadrato come Professore ordinario, con regime di impegno a tempo pieno, Legge 240/2010, tenuto conto dell'anzianità già maturata nel ruolo da ordinario al momento della presa di servizio presso l'Università del Piemonte Orientale.
 - 4. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI RETRIBUZIONI FISSE



e CN 2.4.01.01 IRAP.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



(BANDO) proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA per il Dipartimento di Scienze della Salute

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e, in particolare, l'art. 18 comma 1;

VISTO il D. Lgs. 29/03/2012, n. 49;

VISTO il Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010;

VISTA la delibera n. 8/2020/10.6 del 26/06/2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla "Revisione algoritmo per la distribuzione dei punti organico";

VISTA la delibera n. 9/2020/2.1 del 06/07/2020 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Modifica delle Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti";

VISTA delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.1 del 24/03/2023 di modifica "Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti";

VISTO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato, con delibera del 07/04/2023, la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA;

CONSIDERATO che per l'attivazione della suddetta procedura di chiamata a un posto di Professore di prima fascia è richiesta la disponibilità di 1,00 Punto Organico;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento di Scienze della Salute secondo quanto contenuto nella succitata delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA per il Dipartimento di Scienze della Salute.
- 2. Il suddetto posto graverà sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento



di Scienze della Salute con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026".

3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per borse di studio tra i corsi di dottorato di ricerca istituiti e/o rinnovati nel XXXIX ciclo, anno accademico 2023/2024, e autorizzazione alla presentazione delle schede di accreditamento al Ministero

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4, comma 2 e successive modifiche;

VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 34;

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente ed in particolare l'art. 3 relativo all'istituzione o rinnovo dei Corsi di Dottorato;

PRESO ATTO che i Consigli di Dipartimento hanno presentato le proposte di rinnovo, per l'a.a. 2023/2024, dei Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo in "Chemistry and Biology", "Drug Innovation", "Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali", "Food, Health and Longevity", "Global Health, Humanitarian aid and disaster medicine" e "Scienze e biotecnologie mediche";

PRESO ATTO che, in aggiunta a tali Corsi, è stato richiesto il rinnovo dell'adesione ai seguenti Corsi in forma associata:

- Corso di Dottorato in "Filosofia" (Consorzio FINO con le Università di Genova, Pavia e Torino) con sede presso l'Università di Pavia a partire dall'a.a. 2023/2024;
- Corso di Dottorato in Sviluppo Sostenibile (SUSTNET) in convenzione con l'Università di Torino, sede amministrativa, e l'Università di Antananarivo (Madagascar);
- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Artificial Intelligence Salute e scienze della vita", coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Materiali, processi sostenibili e sistemi per la transizione energetica", coordinato dal Politecnico di Torino;
- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy", coordinato dall'Università di Padova.
- PRESO ATTO che è stata richiesta l'istituzione del Corso di Dottorato in forma associata "Analisi comparata delle istituzioni, dell'economia e del diritto" con sede presso l'Università di Torino;
- PRESO ATTO che Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno istituito/rinnovato i suddetti Corsi di Dottorato nelle sedute del 17/02/2023 e 24/02/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;
- PRESO ATTO che, successivamente, è stata richiesta l'adesione al Dottorato di Interesse Nazionale in Learning Sciences and Digital Technologies con sede presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con richiesta di una borsa di studio nell'ambito del PNRR come di seguito specificato;
- PRESO ATTO che, successivamente, è stata richiesta l'adesione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Risorse per la PA: persone e dati" con sede presso l'Università Bicocca di Milano con la richiesta di assegnazione di borse di studio nell'ambito del PNRR, come di seguito specificato;

RITENUTO pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 Regolamento di Ateneo in materia di



- dottorato di ricerca, di dover procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per le borse di studio tra i corsi di dottorato istituiti e/o rinnovati e di autorizzare la presentazione al Ministero delle domande di accreditamento Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo per l'anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo;
- CONSIDERATO che, come per gli anni scorsi, tutti i Corsi per i quali è stato proposto il rinnovo dovranno essere sottoposti al parere vincolante dell'ANVUR e accreditati dal Ministero;
- PRESO ATTO che le risorse finanziarie per le borse di studio da attribuire ai singoli Corsi di Dottorato vengono assegnate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere della Scuola di Dottorato "Scuola di Alta Formazione SAF";
- CONSIDERATO quanto emerso nel corso della riunione della Scuola di Dottorato (SAF) del 1/02/2023 in merito ai criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie;
- PRESO ATTO che il MUR, con nota del 02/03/2023, ha richiesto di trasmettere telematicamente le proposte di nuova attivazione o rinnovo dei corsi di dottorato per il XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, entro il termine del 05/06/2023;
- PRESO ATTO che l'importo complessivo di ogni borsa triennale è pari a € 75.002,00 di cui euro € 60.108,84 di borsa (€ 20.036,28 annui), € 10.018,14 di maggiorazione massima di un anno all'estero e € 4.875,00 di budget di ricerca (€ 1.625,00 annui);
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 581 del 24/06/2022 (FFO 2022) relativo all'assegnazione all'Ateneo di un importo pari a € 932.356,00 per l'attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca a cui sono stati decurtati € 60.000,00 per due borse di studio del XXXVIII ciclo, per un ammontare disponibile pari a € 872.356,00;
 - Tale importo è stato scorporato in tre quote: la prima quota pari a € 320.000,00 necessario a cofinanziare la quota di 10.000 euro per le borse PNRR e non garantita dal finanziamento MUR per le 32 borse PNRR ex DM 118/2003 , € 277.500.00 distribuito tra i corsi proposti e necessario a cofinanziare l'assegnazione da parte delle fondazioni nonché una quota assegnata ai corsi su base premiale pari a € 274.856,00.
 - L'ammontare complessivo di tali borse di studio graverà sull'UPB: RIESrDOTTORATI_MIUR_XXXIX;
- CONSIDERATO che nell'ambito della convenzione pluriennale 2022-2024 tra l'Ateneo e la Fondazione Compagnia di San Paolo è previsto lo stanziamento di risorse per due borse di dottorato per il corso in Filosofia (Consorzio FINO) per i tre cicli 38°, 39° e 40° e che l'assegnazione del contributo è subordinata all'approvazione da parte del Comitato di Gestione della Compagnia. Nell'ambito del medesimo finanziamento sarà richiesto di attivare un assegno di ricerca per laureati all'estero.
 - L'ammontare complessivo di tali borse di studio graverà sull'UPB: RIEsrPhD_CDSP_XXXIX;
- PRESO ATTO del contributo messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per il cofinanziamento di due borse di studio di dottorato per un importo complessivo pari a € 150.000,00.
 - L'ammontare complessivo di tale contributo graverà sull'UPB: RIEsrPhD CRA XXXIX
- CONSIDERATO che l'Ateneo metterà a disposizione ulteriori € 400.000,00 con fondi provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (CRT);
 - L'ammontare complessivo di tale cofinanziamento di borse di studio graverà sull'UPB: RIEsrPhD CRT XXXIX;
- PRESO ATTO del contributo messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli



- (nota del 13/12/2022 al prot. al n. 163906) per il cofinanziamento di tre borse di studio di dottorato per un importo complessivo pari a € 50.000,00.
- L'ammontare complessivo di tale contributo graverà sull'UPB: RIEsrPhD_CRV_XXXIX;
- PRESO ATTO del finanziamento MUR e del cofinanziamento di Ateneo per i "Dipartimenti di eccellenza", riguardo al dottorato in "Food, Health and Longevity;
- PRESO ATTO delle risorse finanziarie messe a disposizione dai Dipartimenti proponenti in aggiunta alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo;
- PRESO ATTO della proposta della Scuola di Alta Formazione sulla proposta di distribuzione delle risorse finanziarie disponibili;
- CONSIDERATO che le risorse disponibili consentono di istituire tutti i 6 corsi proposti per il XXXIX ciclo con sede presso l'Ateneo (a.a. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026) e di aderire ai corsi di dottorato proposti con sede amministrativa presso altra Università;
- VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell'ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;
- PRESO ATTO in particolare che con il D.M. 117 del 02/03/2023 sono state assegnate all'ateneo risorse finanziarie per l'attivazione di borse di studio da cofinanziare dalle imprese e relative all'investimento 3.3 del PNRR: "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese". La dotazione finanziaria per l'Ateneo per tali borse è pari a euro 2.220.000 e l'importo di ogni borsa è pari a euro 60.000 di cui almeno il 50% a carico dell'impresa. Sono pertanto attivabili fino ad un massimo di 74 borse cofinanziate dalle imprese.
 - L'ammontare complessivo di tale contributo graverà sull'UPB: RIEsrPhdXXXIX PNRR 117
- PRESO ATTO in particolare che con il D.M. 118 del 02/03/2023 sono state rese disponibili risorse finanziarie per l'attivazione di 32 borse di studio nei seguenti ambiti:
- Art. 7 Programmi di dottorato dedicati alle transizioni digitali e ambientali (n. 3 borse)
- Art. 8 Programmi di dottorati di ricerca PNRR (n. 14 borse)
- Art. 9 Programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione (n. 12 borse)
- Art. 10 Programmi di dottorato per il patrimonio culturale (n. 3 borsa).
- Il finanziamento MUR per ogni borsa è pari a euro 60.000 euro;
- L'ammontare complessivo di tale contributo graverà sull'UPB : RIEsrPhdXXXIX_PNRR_118
- PRESO ATTO che, nell'ambito dei corsi di dottorato per i quali è stato chiesto il rinnovo, sono state presentate manifestazioni di interesse per l'assegnazione delle borse di cui D.M. 118 del 02/03/2023;
- PRESO ATTO che, nell'ambito dei corsi di dottorato per i quali è stato chiesto il rinnovo, sono in corso di presentazione le manifestazioni di interesse per l'assegnazione delle borse di cui ai D.M. 117 del 02/03/2023 (cosiddette borse di studio industriali cofinanziate al 50%);
- RITENUTO opportuno assegnare le borse di studio cui D.M. 118 del 02/03/2023 suddette ai vari corsi di dottorato come indicato nella seguente tabella;
- RITENUTO opportuno rinviare invece ad una prossima seduta la decisione sull'assegnazione delle borse di studio cui al D.M. 117 del 02/03/2023 ai vari corsi di dottorato suddetto, in ragione della difficoltà di reperire aziende cofinanziatrici e comunque in considerazione del cospicuo finanziamento ministeriale pari a 74 borse disponibili;
- PRESO ATTO che, come accennato, l'assegnazione ministeriale per ogni borsa attivata nell'ambito dei DD.MM. 117 e 118 del 02/03/2023 non copre l'intero costo della borsa per una quota



che ammonta ad un importo arrotondato pari a 10.000,00 euro (comprensivo di maggiorazione all'estero obbligatoria di 6 mesi e budget di ricerca per i tre anni di corso);

CONSIDERATO pertanto, che occorrerà integrare l'importo stanziato dal MUR per le borse PNRR per un ammontare pari a euro 10.000,00 euro per ogni borsa che verrà attivata;

CONSIDERATO opportuno prevedere che la quota di borsa triennale, del budget di ricerca e del periodo all'estero obbligatorio per le borse PNRR ex D.M. 117 del 02/03/2023 suddetto non coperta dal finanziamento MUR sarà coperta con fondi messi a disposizione dai Dipartimenti o dalle aziende o enti convenzionati;

VISTE le delibere dei Dipartimenti interessati;

PRESO ATTO che, in ogni caso, tali borse di studio saranno attivate e assegnate ai candidati idonei solo previo nulla osta del MUR;

CONSIDERATO che, come per gli anni scorsi, tutti i corsi proposti dovranno essere sottoposti al parere vincolante dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento ministeriale con domanda da inviare telematicamente entro il 05/06/2023;

PRESO ATTO che la Scuola di Alta Formazione per dottorato (SAF) ha proposto che sia prevista la possibilità di chiedere un contributo ad ogni candidato per la partecipazione al concorso di dottorato;

SENTITO il Direttore della Scuola di Alta Formazione per dottorato (SAF);

SENTITO Il Settore Risorse Finanziarie - Bilancio

CONSIDERATO che nel corso della discussione sono emerse perplessità in merito alla proposta di garantire la quota di borsa triennale, del budget di ricerca e del periodo all'estero obbligatorio per le borse PNRR ex D.M. 118 del 02/03/2023 suddetto e non coperta dal finanziamento ministeriale pari a euro 10.000,00, con fondi prelevati dalla dotazione FFO 2022 per un totale di euro 320.000,00;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. Di rinviare alla prossima seduta la proposta di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per borse di studio tra i corsi di dottorato di ricerca istituiti e/o rinnovati nel XXXIX ciclo e l'autorizzazione alla presentazione delle schede di accreditamento al Ministero
- 2. Di definire la seguente linea di indirizzo riguardante le borse di dottorato PNRR ex D.M. 118 del 02/03/2023:
 - la quota del costo della borsa di studio non coperta dal finanziamento Ministeriale, sarà a carico dell'FFO 2022 per un importo pari a 3000 euro. La quota rimanente sarà a carico del Dipartimento interessato;
- 3. Di dare mandato al Rettore di interloquire con il Direttore della Scuola di Alta Formazione per Dottorato per la definizione di una nuova proposta di ripartizione delle risorse finanziarie

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR 2019) - richiesta proroga del termine per la presentazione dell'output dell'attività di ricerca (DISIT)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO che i Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR 2017 e FAR 2019) sono stati ripartiti ai Dipartimenti con comunicazioni prot. 7594 del 22/03/2019 e prot. 18943 del 26/07/2019;
- CONSIDERATO che il termine per la presentazione dell'output era fissato al 31/12/2021 (successivamente prorogato al 31/12/2022) per il FAR 2017 e al 31/12/2022 per il FAR 2019;
- CONSIDERATO che i criteri per l'utilizzo dei Fondi di Ateneo per la Ricerca prevedono l'assegnazione delle risorse tramite appositi bandi emanati dai Dipartimenti e la successiva erogazione dei finanziamenti in due tranche: 90% all'avvio dei progetti approvati e 10% a saldo, a seguito della presentazione di un output di ricerca;
- CONSIDERATO che per *output* si intende: per i settori non-bibliometrici un articolo pubblicato o accettato per la pubblicazione su rivista scientifica indicizzata su WoS e/o Scopus o su rivista scientifica secondo la classificazione ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) pubblicata sul sito ANVUR, volumi o articoli pubblicati in volumi dotati di ISBN; per i settori bibliometrici un articolo originale pubblicato o accettato per la pubblicazione su una rivista compresa almeno nel 2° quartile di Web of Science o Scopus SJR;
- CONSIDERATO che i criteri per l'utilizzo dei FAR stabiliscono che i gruppi di ricerca non debbano presentare una rendicontazione contabile delle risorse assegnate, ma prevedono che eventuali residui (economie di budget) dei fondi assegnati ai gruppi di ricerca che non raggiungono l'output entro il termine stabilito siano recuperati dall'Amministrazione, così come il saldo dei suddetti fondi (pari al 10%);
- CONSIDERATO che nel corso della seduta del Senato Accademico del 24/10/2022 è stata richiesta una proroga dei FAR 2017 e 2019, motivata dalle limitazioni e restrizioni dovute alla Pandemia;
- CONSIDERATO che il Rettore ha chiesto ai Direttori di Dipartimento di trasmettere una relazione sintetica adeguatamente motivata per consentire al Consiglio di Amministrazione le opportune valutazioni;
- CONSIDERATO che, alla scadenza del 31/12/2022, risultano presentati gli output di 43 dei 50 progetti finanziati dal FAR 2017 e gli output di 42 dei 56 progetti finanziati dal FAR 2019.
- CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha deliberato in data



25/01/2023 la richiesta di proroga per la presentazione dell'output di due progetti finanziati dal FAR 2019:

CONSIDERATO che le richieste sono motivate dai ritardi nella pubblicazione dei risultati delle ricerche, in un caso per un problema sulle firme dei collaboratori scientifici russi, nel secondo caso perché sono state svolte ricerche e raccolti molti dati, più di un lavoro è in via di definizione per essere sottoposto a pubblicazione e i risultati della ricerca sono stati presentati ad un congresso nel novembre 2022;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato analoghe proroghe nelle sedute di

febbraio e marzo;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la richiesta di proroga del termine per la presentazione dell'output dell'attività di ricerca dei progetti finanziati dai Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR) 2019 di seguito elencati:

FAR 2019 (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica)

<u>Titolo del progetto</u>: Fisica sperimentale al CERN: Studio del Quark-Gluon Plasma al LHC e studio della struttura degli adroni al SPS

Gruppo di ricerca: Luciano Ramello, Daniele Panzieri, Mario Sitta, Pietro Cortese

<u>Titolo del progetto</u>: *Effetti della microgravità sui funghi* Gruppo di ricerca: Maria Angela Masini, Simonetta Sampò

Il termine per la presentazione dell'output dell'attività di ricerca dei progetti finanziati dai Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR) 2019 sopra elencati è il 31/12/2023.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)



Approvazione accordo di gestione congiunta del brevetto "Novel synthesis of ceramides" con la società Roelmi HPC Srl

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Pavia, attraverso il proprio

Dipartimento di Scienze del Farmaco, e Roelmi HPC Srl hanno realizzato

un'invenzione dal titolo "Novel synthesis of ceramides";

CONSIDERATO che l'invenzione riguarda lo sviluppo di una nuova tecnologia che permette

l'ottenimento di ceramidi industriali, ossia principi attivi essenziali destinati al mercato della cosmesi naturale e del benessere, a purezza più elevata rispetto allo

stato della tecnica e con maggiore ecocompatibilità;

CONSIDERATO che la titolarità spetta al 45% all'Università del Piemonte Orientale e al 55% a Roelmi

HPC Srl: inventori per l'Università del Piemonte Orientale sono il Prof. Luigi Panza e

i Dottori Daniela Imperio e Filippo Albeverio;

CONSIDERATO che gli inventori hanno richiesto di depositare un brevetto a titolarità congiunta tra

i due enti ai sensi degli artt. 63, 64 e 65 del vigente Codice della Proprietà Industriale, con oneri di deposito, gestione e mantenimento interamente sostenuti

da Roelmi HPC;

CONSIDERATA l'esigenza di sottoscrivere un accordo di gestione congiunta tra l'Ateneo e Roelmi

HPC Srl in vista delle imminenti scadenze di deposito presso l'Ufficio Italiano

Brevetti e Marchi;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio u.s. ha rinviato la

proposta di discussione della prima bozza, sollevando alcune criticità;

CONSIDERATO che la Divisione Ricerca e Sviluppo, nel corso degli scorsi mesi, ha condotto assieme

a Roelmi HPC un'attività di revisione dell'accordo, che in particolare si focalizzava su: (i) la previsione di un periodo iniziale di sviluppo e validazione condotto autonomamente da Roelmi HPC e definito attraverso cronoprogramma; (ii) il riconoscimento a UPO di royalties in caso di licenza commerciale verso aziende terze; (iii) un diritto di opzione in capo a Roelmi HPC in caso di concessione del titolo

di tutela brevettuale;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

vigente;



VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VISTO Il Regolamento dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in materia di

brevetti vigente;

VISTO il verbale della Commissione Brevetti del 28/03/2023

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare l'Accordo per la gestione congiunta di un brevetto tra Università del Piemonte Orientale e Roelmi HPC Srl, allegato.

ACCORDO PER LA GESTIONE CONGIUNTA DI UN BREVETTO

TRA

Roelmi HPC Srl (di seguito "Roelmi"), con sede legale in Origgio (VA) Via Celeste Milani 24/26, Partita IVA 09553280968, rappresentata dal Presidente CdA, Rosella Malanchin

е

Università degli Studi del Piemonte Orientale (di seguito "UPO"), con sede legale in Vercelli, via Duomo n. 6, Codice Fiscale 94021400026, Partita I.V.A. 01943490027, rappresentata dal Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi; di seguito anche definite singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti".

Premesso che:

- Le Parti hanno collaborato nell'ambito di un'attività di ricerca relativa allo sviluppo di nuove ceramidi e relativo processo eco-sostenibile di realizzazione;
- i/le sigg.ri/e Carlomagno, Crimaldi e Malanchin per Roelmi ed i/le sigg.ri/e Panza, Imperio e Albeverio per UPO, hanno ottenuto un risultato intitolato "Novel synthesis of ceramides" (di seguito



"Invenzione");

- le Parti convengono che, relativamente all'Invenzione, è in corso di primo deposito una domanda di priorità italiana (di seguito "Brevetto"), in co-titolarità, e intendono regolare, per mezzo del presente Accordo, le modalità di deposito, di estensione, di gestione, di utilizzo e sfruttamento patrimoniale del Brevetto.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Accordo regolamenta le attività di gestione, sviluppo, implementazione, utilizzo e sfruttamento patrimoniale dell'Invenzione oggetto del Brevetto, nonché del Brevetto medesimo. I diritti sul Brevetto sono da intendersi comprensivi dei brevetti e delle domande di brevetto che rivendicano la priorità dello stesso, delle continuations, delle domande divisionali, delle relative fasi nazionali e regionali, delle substitute applications, nonché di qualsiasi brevetto concesso in relazione a tali domande, o di qualsiasi ri-emissione, riesame, rinnovo o estensione.

Art. 3 – Titolarità ed inventori

Le Parti hanno convenuto che il Brevetto è di titolarità congiunta delle stesse secondo le rispettive quote: ROELMI: 55% (cinquantacinque per cento); UPO: 45% (quarantacinque per cento).

Le Parti si impegnano a ricompensare, a proprie ed esclusive spese, gli inventori in ottemperanza a quanto previsto dai propri Regolamenti interni o ad altri accordi pattuiti con essi e/o con i loro enti di appartenenza. Ciascuna Parte terrà indenne l'altra da eventuali pretese dei propri inventori per la corresponsione dei suddetti compensi.

Art. 4 – Piano di Attività



Le Parti convengono che Roelmi si occuperà dello sviluppo ed implementazione dell'Invenzione secondo il programma ed i tempi definiti nel Gantt di cui all'Allegato 2.

Ogni sei mesi a partire dalla sottoscrizione del presente accordo, Roelmi invierà ad UPO una relazione di aggiornamento scritta contenente ogni informazione utile affinché UPO sia aggiornata circa lo stato di avanzamento dell'Invenzione nonché lo stato di approvazione del relativo Brevetto. La relazione conterrà, tra l'altro, l'importo dei costi sostenuti da Roelmi sia per le fasi di progettazione ed industrializzazione dell'Invenzione che per le fasi di deposito del Brevetto. Le Parti convengono, infatti, che i costi sia dell'eventuale estensione del Brevetto, come di seguito meglio precisato, che dell'industrializzazione dell'Invenzione restano interamente a carico di Roelmi.

Art. 5- Estensione Brevetto

Le Parti convengono che Roelmi, a propria esclusiva decisione e spese, potrà estendere il Brevetto, mediante il proprio agente brevettuale ("Mandatario"), ad altri Paesi, previa comunicazione a UPO. Qualora UPO non fosse interessata a proseguire nelle fasi di tutela e concessione brevettuale in Italia e/o all'estero, lo comunicherà a Roelmi che potrà procedere autonomamente ritenendo automaticamente acquisita, a titolo gratuito, la piena titolarità del Brevetto nei Paesi in cui intende estendere o mantenere la protezione.

Le Parti si impegnano a promuovere la piena collaborazione dei propri Inventori per la prosecuzione e tutela della domanda brevettuale.

Tutte le spese di procedura relative alla tutela brevettuale dell'Invenzione saranno interamente a carico di Roelmi e verranno fatturate direttamente a tale Parte dal Mandatario incaricato.

<u>Art. 6 - Valorizzazione e Sfruttamento del Brevetto</u>

Le Parti convengono che ciascuna di esse abbia diritto al pieno utilizzo del Brevetto, per le proprie finalità istituzionali di ricerca, di didattica e di divulgazione scientifica (pubblicazioni, convegni,



seminari, etc.), senza il previo consenso dell'altra Parte, purché ciò non pregiudichi le azioni di tutela brevettuale o il relativo sfruttamento economico che restano in capo esclusivamente a Roelmi.

Fermo restando quanto indicato nel precedente comma i., le Parti convengono che Roelmi abbia la possibilità esclusiva di svolgere tutte le attività che verranno ritenute opportune per la valorizzazione e lo sfruttamento del Brevetto sia in proprio sia a mezzo di concessione di licenza del Brevetto a terzi.

Roelmi si impegna, fin d'ora, a rimborsare ad UPO eventuali costi, diretti dalla stessa sostenuti per il deposito, il mantenimento, l'estensione del Brevetto stesso ovvero per attività di sviluppo e innalzamento del livello tecnologico, anche considerato che i ricavi per lo sfruttamento commerciale

del Brevetto resteranno in capo a Roelmi, con l'eccezione di quanto previsto nel successivo articolo 7

Art. 7. Licenza

commi iii., iv., v., vi..

Le Parti convengono che ai fini dell'esecuzione dell'attività di valorizzazione e sfruttamento del Brevetto, UPO conferisce a Roelmi licenza esclusiva per l'uso del 45% di titolarità del Brevetto, nonché rappresentanza per lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'implementazione e alla valorizzazione verso terzi.

Le Parti convengono che il corrispettivo per tale licenza è già assorbito dagli importi corrisposti da Roelmi per il deposito, il mantenimento, l'eventuale estensione del Brevetto nonché per i costi sostenuti e sostenendi per tutti gli studi ed i tests che dovranno condurre all'industrializzazione dell'Invenzione secondo i tempi previsti nell'Allegato 2.

Le Parti convengono che qualora, invece, nell'ambito delle attività di valorizzazione e sfruttamento del Brevetto di cui al precedente articolo 6, Roelmi decida di concedere una licenza d'uso del Brevetto a terzi, la stessa dovrà riconoscere ad UPO le royalties per l'uso del 45% di titolarità del Brevetto.

Tali royalties saranno calcolate sul fatturato netto realizzato da Roelmi con la concessione della



licenza a terzi e determinate come segue:

- 5% fino ad un fatturato pari a € 100.000
- 3% oltre a € 100.001

Il calcolo delle royalties dovute sarà effettuato da Roelmi semestralmente. Roelmi trasmetterà entro la fine del mese successivo la scadenza del semestre contrattuale a cui le royalties si riferiscono un rendiconto esatto e completo e provvederà a versare le somme dovute entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura che sarà emessa da UPO.

Le royalties saranno corrisposte per tutta la durata della concessione della licenza d'uso del Brevetto a terzi.

Art. 8 - Diritto di Opzione

Le Parti convengono che a partire dalla concessione definitiva del Brevetto e per i dieci anni successivi, l'UPO riconoscerà a Roelmi il diritto di acquistare la piena ed esclusiva titolarità della propria parte di Brevetto alla cifra da concordare ma che non potrà essere superiore ad €. 10.000,00 (diecimila) oltre IVA se dovuta.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato da Roelmi con comunicazione scritta da inviare a mezzo pec o raccomandata a.r. e le Parti si incontreranno entro i successivi 30 (trenta) giorni per definire i termini e le condizioni che formeranno parte del nuovo accordo.

<u>Art. 9 - Cessione del Brevetto e Prelazione</u>

Fermo restando quanto previsto nel precedente articolo 8, qualora una Parte sia interessata a cedere la propria quota (o parti di essa) di titolarità del Brevetto a soggetti terzi, dovrà darne comunicazione per iscritto a mezzo pec o raccomandata a.r. all'altra Parte (di seguito "denuntiatio"), alla quale riconosce fin d'ora un diritto di prelazione da esercitarsi entro 6 mesi dalla data di ricevimento di detta comunicazione.



La denuntiatio dovrà contenere l'importo previsto per la cessione, determinato tenendo in considerazione l'ammontare delle spese sostenute per il deposito, il mantenimento, l'eventuale estensione del Brevetto nonché i costi sostenuti per l'industrializzazione.

Qualora la cessionaria non eserciti il diritto di prelazione nel termine stabilito al precedente comma i., la Parte cedente sarà libera di cedere il brevetto a terzi ai medesimi termini e condizioni indicati nella denuntiatio.

Art. 10 - Difesa del brevetto, violazione di diritti da parte di terzi

La Parte che venisse a conoscenza di una violazione (anche potenziale) da parte di terzi dei diritti derivanti dal Brevetto, ne darà pronta comunicazione scritta all'altra Parte.

Le spese legali e il risarcimento dei danni eventualmente ottenuto in seno all'azione legale saranno in capo a Roelmi.

Roelmi potrà autonomamente decidere e richiedere, a proprie spese, tutte le misure cautelari e d'urgenza che riterrà opportune per la difesa del Brevetto.

Nel caso in cui un terzo agisca per dichiarare la nullità del Brevetto o avvii una procedura di opposizione alla concessione dello stesso, Roelmi potrà attivarsi a difesa del Brevetto, previa comunicazione scritta a UPO, la quale, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento di tale comunicazione, dovrà indicare la propria eventuale intenzione di non aderire alla difesa. Le spese per la procedura saranno sostenuti da Roelmi.

Art. 11 - Durata

Il presente Accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e rimarrà valido per tutta la durata della vita del Brevetto, inclusi eventuali rinnovi, estensioni o ridepositi, terminando al momento dell'estinzione del Brevetto stesso.

Art.12 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere e far mantenere al proprio personale la più scrupolosa riservatezza

sulle informazioni confidenziali e sensibili relative alle altre Parti, o a Terzi possibili licenziatari del

Brevetto, di cui entreranno in possesso durante lo svolgimento delle azioni di tutela, di promozione

e di valorizzazione del Brevetto.

Art. 13 - Uso del Nome, del Marchio e citazioni

Nessun contenuto di questo Accordo conferisce alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per

qualsiasi altra attività promozionale estranea ai contenuti del presente Accordo, alcun nome,

marchio, o altra designazione di entrambe le Parti, incluse abbreviazioni, salvo autorizzazione

espressa.

Per converso le Parti si impegnano nell'ambito di comunicati stampa, articoli, presentazioni e, più in

generale, di ogni altra forma di divulgazione scientifica riguardante il Brevetto, a riferire che i risultati

raggiunti derivano da ricerche condotte congiuntamente tra le Parti.

Art. 14 - Comunicazioni

Tutti gli avvisi e le comunicazioni tra le Parti dovranno essere effettuati per iscritto e/o comunicati

mediante posta elettronica, o comunicazione che garantisca avviso di ricevimento:

per UPO: Ufficio Trasferimento Tecnologico e Terza Missione

via Duomo 6 - 13100 Vercelli

Tel: 0161/261520 - email: tto@uniupo.it - P.E.C.:protocollo@pec.uniupo.it

per ROELMI:

Via Celeste Milani 24/26

21040 Origgio (VA)

Tel. 02/33510150 - email: rosella.malanchin@roelmihpc.com

P.E.C.: roelmi.hpc@legalmail.it



La mancata opposizione di una Parte ad ogni eventuale inadempimento delle altre Parti non costituirà in ogni caso rinunzia all'esercizio di ogni relativo e conseguente diritto conferito in forza del presente Accordo.

Se una disposizione del presente Accordo risulti inefficace, non valida o non applicabile l'efficacia e la validità delle restanti disposizioni restano impregiudicate. Una disposizione inefficace, non valida o non applicabile, si considera sostituita secondo l'interpretazione del presente Accordo che si avvicina quanto più possibile al significato economico e allo scopo economico previsto della disposizione inefficace, ossia non valida o non applicabile. Lo stesso principio si applica in caso di una involontaria omissione contrattuale.

Art. 15 - Legge applicabile, controversie e norme transitorie

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia.

Per ogni controversia che potrà sorgere tra le Parti, verrà tentata la composizione amichevole.

Qualora quest'ultima non sia raggiunta, si procederà esclusivamente per via giudiziale presso il Foro di Torino.

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/86.

Art. 16 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/79 (GDPR), le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione espressamente con la sottoscrizione del presente Accordo acconsentire) che i dati personali forniti per l'attività precontrattuale, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione e inoltre mediante comunicazione a soggetti pubblici,



quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e per le suddette finalità, ciascuna consapevole che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dello stesso.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono:

per ROELMI: il Titolare del trattamento dei dati è Roelmi HPC SRL Via Celeste Milani 24/26, 21040 Origgio (VA), email: privacy@roelmihpc.com, PEC roelmi.hpc@legalmail.it

per UPO: il Titolare del trattamento dei dati è l'Università del Piemonte Orientale, con sede in via Duomo n. 6 nella persona del Magnifico Rettore contattabile con PEC: protocollo@pec.uniupo.it

Per informazioni o chiarimenti: https://www.uniupo.it/it/ateneo/regolamenti-trasparenzasindacati/normativa/protezione-dei-dati-personali/informative

Art. 17 - Codice Etico

L'UPO è a conoscenza che Roelmi ha adottato ed attua un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 (di seguito anche il "Modello") ed il relativo Codice Etico, che dichiara di aver letto dal sito aziendale www.roelmihpc.com e di aver compreso.

L'UPO aderisce ai principi ai succitati Modello e Codice Etico e si impegna a rispettarne i contenuti, i principi ed, in generale, ad astenersi da qualsivoglia comportamento atto a configurare le ipotesi di reato indicate nel D.Lgs 231/01 e sue successive modifiche ed integrazioni e riportate nel predetto Modello.

L'UPO si impegna, altresì, a rispettare e a far rispettare ad eventuali suoi collaboratori, tutti i principi contenuti nella suddetta documentazione.

La violazione delle regole previste dai sopracitati documenti rappresenteranno grave inadempimento contrattuale.



L'UPO manleva fin d'ora Roelmi per eventuali sanzioni o danni dovessero derivare a quest'ultima quale conseguenza della violazione dei sopraccitati documenti da parte dell'UPO o di suoi eventuali collaboratori.

Art. 18 - Allegati

- Domanda di Brevetto
- Gantt.

Letto, approvato e sottoscritto

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE (Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 5/2023/17.1

CLUPO – offerta didattica lingua italiana per studentesse e studenti stranieri a.a. 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che nella riunione del 29/03/2023 gli Organi del Centro Linguistico di Ateneo

dell'Università del Piemonte Orientale (CLUPO) hanno discusso l'offerta formativa per

il corso di italiano per le studentesse e gli studenti stranieri per l'a.a. 2023/2024;

Preso atto che nella seduta del 14/04/2023 il Senato Accademico di Ateneo ha espresso parere

favorevole in merito all'offerta didattica per il corso di italiano per studentesse/i

straniere/i per l'a.a. 2023/2024;

Visto il D.R. rep. n. 1843/2019 inerente il regolamento del Centro Linguistico di Ateneo

dell'Università del Piemonte Orientale – CLUPO;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Valutato ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. di approvare il progetto riguardante l'offerta formativa relativa alla didattica del corso di italiano per le studentesse e per gli studenti stranieri per l'a.a. 2023/2024 (allegato n. 1), le cui spese sono da imputare al fondo unico di Ateneo per la didattica per l'a.a. 2023/24;
- 2. di approvare l'offerta formativa che verrà garantita tramite il reclutamento di un docente a contratto il cui compenso orario sarà definito dagli Organi Accademici di Ateneo e riguarderà le seguenti attività:
 - didattica per la realizzazione del corso intensivo di 20 ore;
 - didattica frontale di 80 ore (40 ore a semestre) per l'erogazione del corso di lingua italiana;
 - integrativa alla didattica di 60 ore (30 ore a semestre).

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE – CLUPO OFFERTA FORMATIVA LINGUA ITALIANA PER STUDENTESSE E STUDENTI STRANIERI A.A. 2023/2024



Quadro di riferimento

Il piano dell'offerta didattica per la lingua italiana per le studentesse straniere e per gli studenti stranieri formulata dal CLUPO sin dall'a.a. 2017/2018 ha come obiettivo quello di rispondere alle esigenze di un gruppo ristretto ed eterogeneo di studentesse e studenti internazionali e in mobilità.

Nel corso degli anni l'offerta formativa del CLUPO per il corso di italiano per studentesse straniere e studenti stranieri è stata revisionata arrivando ad una didattica erogata come di seguito indicato:

- 20 ore di corso intensivo in presenza e contemporaneamente in streaming con frequenza obbligatoria per le studentesse e gli studenti internazionali iscritte/i ai corsi di laurea in lingua inglese dell'Ateneo;
- 40 ore per ciascun semestre di docenza in presenza e contemporaneamente trasmesso in *streaming*, per un totale di due corsi di livello intermedio/avanzato;
- 30 ore per ciascun semestre di attività integrativa alla didattica.

A tale offerta si aggiungono anche le attività svolte negli anni accademici precedenti e i 12 moduli di docenza *e-learning* di introduzione alla materia. Tutto il materiale è disponibile sul canale YouTube del CLUPO.

Offerta formativa per l'a.a. 2023/2024

Fermo restando i materiali già disponibili sul canale YouTube del Centro Linguistico, per l'a.a. 2023/2024 l'offerta formativa del corso di lingua italiana per le studentesse straniere e gli studenti stranieri prosegue secondo le impostazioni adottate nei precedenti anni:

- Corso intensivo di 20 ore, da erogarsi in una o due settimane in concomitanza dell'avvio dell'anno accademico, attraverso lezioni frontali presso il Campus Perrone a Novara e collegamento streaming fruibile su canale dedicato, con frequenza obbligatoria per le studentesse e per gli studenti internazionali iscritte/i ai corsi di laurea in lingua inglese dell'Ateneo. Il corso sarà calendarizzato nel mese di settembre/ottobre al fine di consentire alle studentesse e agli studenti internazionali con livello di conoscenza della lingua italiana molto limitata di approcciare le prime esigenze e partecipare con profitto al corso di livello superiore che sarà avviato nel primo semestre.
- **Corso di lingua italiana di 40 ore a semestre** di livello intermedio/avanzato (lezioni frontali presso il Campus Perrone a Novara e collegamento *streaming* fruibile attraverso canale dedicato). Il superamento dell'esame finale fa maturare 6 CFU.
- Attività integrativa alla didattica pari a 30 ore per semestre; tale attività può essere declinata in attività di tutoraggio presso le sedi o in corso aggiuntivo in *streaming*. La scelta dipenderà dalle esigenze riscontrate dal docente e concordate con la Direttrice del CLUPO.

Il corso di lingua italiana da 40 ore verrà incardinato nell'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici; su tale corso altri Dipartimenti interessati potranno attivare le necessarie mutuazioni.

Copertura dell'insegnamento per l'a.a. 2023/2024

L'offerta formativa verrà garantita tramite il reclutamento di un docente a contratto il cui compenso orario sarà definito dagli Organi Accademici di Ateneo e riguarderà le seguenti attività:

didattica per la realizzazione del corso intensivo di 20 ore;



- didattica frontale di 80 ore (40 ore a semestre) per l'erogazione del corso di lingua italiana;
- integrativa alla didattica di 60 ore (30 ore a semestre).

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE (Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 5/2023/17.2

CLUPO - offerta formativa lingua inglese - a.a. 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che sin dall'a.a. 2017/2018 il CLUPO ha sviluppato l'offerta formativa dei corsi di lingua

inglese con l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento omogeneo,

razionalizzando le risorse disponibili;

Considerato che la formula approvata dal Consiglio di Amministrazione per l'a.a. 2017/2018 è stata

ripresa anche per gli anni successivi, apportando, di anno in anno, i correttivi necessari;

Considerato che il 2020 è stato l'anno in cui il CLUPO, con il supporto del Settore Didattica e Servizi

agli Studenti, ha avviato una revisione dei corsi di lingua inglese per le lauree triennali

e magistrali a ciclo unico e la riorganizzazione dei processi collegati;

Dato atto che la revisione è stata condivisa con le e i Presidenti dei Corsi di Studio interessati, le

Direttrici e i Direttori di Dipartimento, la Governance dell'Ateneo e il personale tecnico-

amministrativo degli uffici coinvolti nella gestione dei corsi di inglese;

Appurato che l'obiettivo primario perseguito dal progetto è stato quello di assicurare che le

studentesse e gli studenti iscritte/i a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo, alla fine del proprio percorso formativo,

raggiungano un livello di conoscenza della lingua inglese almeno pari a B2;

Dato atto che, oltre a esplicitare gli obiettivi, sono state definite anche azioni di miglioramento,

quali ad esempio regole e procedure per il riconoscimento di eventuali certificazioni di lingua inglese; regole e procedure per la somministrazione e lo svolgimento del placement test a tutte le matricole che, sin dall'a.a. 2020/2021, viene svolto in modalità on-line; regole per la frequenza e l'erogazione dei corsi di inglese base (20 ore) e di quelli da 50 ore; omogeneizzazione degli obiettivi formativi, dei contenuti, dei materiali didattici e delle modalità di valutazione dell'apprendimento, sia per i corsi

base, che per i corsi di inglese erogati nelle diverse sedi;

Considerato altresì che il prossimo passo sarà quello di trovare un collegamento tra corsi di inglese

erogati nel triennio o nei primi anni delle lauree magistrali a ciclo unico ed eventuali

corsi specialistici;

Considerato che, al fine di individuare una metodologia condivisa e univoca, razionalizzare il

processo di erogazione dei corsi e migliorare l'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese, a partire dall'a.a. 2021/2022, è stato avviato un percorso comune a tutti i corsi

di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico;

Rilevato che il CLUPO si è posto l'obiettivo di migliorare i processi di erogazione del placement

test, dei corsi base da 20 ore e di quelli da 50 ore, il tracciamento dei dati relativi al percorso effettuato dalle studentesse e dagli studenti e agli esiti del placement test, nonché l'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese grazie alle funzionalità

offerta dalla piattaforma Macmillan English Campus;

Preso atto che dall'anno accademico 2022/2023 il CLUPO ha adottato la piattaforma Macmillan

English Campus che ha sostituito la piattaforma Oxford Placement Test;

Dato atto che tramite la piattaforma Macmillan è possibile erogare in modalità online anche i

corsi base di lingua inglese da 20 ore e fornire un supporto anche ai corsi da 50 ore;

Valutato che relativamente alla didattica da erogare per l'offerta formativa, come già fatto per



gli anni precedenti e per soddisfare criteri di efficacia, efficienza ed economicità, il CLUPO provvederà a bandire le posizioni delle docenze a contratto per gli insegnamenti di lingua inglese riportati nell'allegata offerta formativa e che la

gestione didattica rimane in capo a ciascun Dipartimento/Corso di Studi;

Appurato che resta a carico del singolo Dipartimento l'eventuale offerta formativa di livello e/o

durata superiore alla programmazione del CLUPO;

Rilevato che per il prossimo anno accademico, la proposta avanzata dal CLUPO agli Organi di

> Governo dell'Ateneo va a sopperire alla forte carenza delle figure incardinate nel Settore Scientifico Disciplinare della lingua inglese, che annualmente porta alla stesura di un progetto strutturato quasi esclusivamente sulle docenze a contratto;

Dato atto che relativamente al compenso orario, questo sarà individuato in un successivo

momento e sarà coerente con quanto deliberato dagli Organi Accademici;

Rilevato che il CLUPO ha segnalato difficoltà nel reclutamento di docenti di inglese disponibili a

partecipare ai bandi di questo Ateneo, anche a causa della remunerazione oraria

troppo bassa rispetto a quanto riconosciuto da altre Università limitrofe;

della richiesta avanzata dal CLUPO di valutare l'opportunità di incrementare la tariffa Preso atto

oraria lorda riconosciuta ai docenti di lingua inglese, reclutati dall'esterno tramite

Preso atto che nella seduta del 14/04/2023 il Senato Accademico di Ateneo ha espresso parere

> favorevole in merito al piano dell'offerta formativa dei corsi di lingua inglese per l'A.A. 2023/24 e all'utilizzo della piattaforma Macmillan English Campus, per l'erogazione del

placement test per l'A.A. 2023/24;

il D.R. rep. n. 1843/2019 inerente il regolamento del Centro Linguistico di Ateneo Visto

dell'Università del Piemonte Orientale - CLUPO;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Valutato ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1. di approvare il progetto riguardante l'offerta formativa relativa alla didattica dei corsi d'inglese erogati nell'a.a. 2023/2024, i cui oneri saranno da imputare al fondo unico di Ateneo per la didattica a.a. 2023/2024;
- 2. di approvare l'utilizzo della piattaforma Macmillan English Campus per l'erogazione del placement test, i cui oneri saranno imputati sul budget del CLUPO;
- 3. di dare mandato alla Direttrice del CLUPO ed agli uffici competenti di effettuare le necessarie modifiche che si rendessero necessarie per garantire l'erogazione della didattica frontale della lingua inglese relativamente all'a.a. 2023/2024;
- 4. di rimandare la valutazione circa la definizione della tariffa oraria lorda riconosciuta ai docenti di lingua inglese, reclutati dall'esterno tramite bandi, nel contesto dell'approvazione della complessiva offerta formativa del prossimo anno accademico con particolare riferimento alla



verifica della relativa sostenibilità economica.

Allegato n. 1 – Proposta dell'offerta formativa in lingua inglese CLUPO A.A. 2023/24

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE – CLUPO

OFFERTA FORMATIVA DELLA LINGUA INGLESE PER L'A.A. 2023-2024

Quadro di riferimento

Sin dall'a.a. 2017/2018 il CLUPO ha sviluppato l'offerta formativa dei corsi di lingua inglese formulando e sottoponendo all'approvazione degli Organi Accademici il relativo piano dell'offerta didattica, con l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento omogeneo, razionalizzando le risorse disponibili.

La formula approvata dal Consiglio di Amministrazione per l'a.a. 2017/18 (delibera n. 9/2016/15.4 del 16/12/2016) è stata sostanzialmente ripresa anche per gli anni accademici successivi, apportando, di anno in anno, i correttivi necessari.

A valle degli obiettivi e delle azioni di miglioramento perseguiti nel tempo dal CLUPO, di seguito viene illustrata l'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024.

Offerta formativa a.a. 2023/2024

A partire dall'a.a. 2021/2022 si è dato avvio ad un percorso <u>comune a tutti i corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale a ciclo unico</u> per avere una metodologia condivisa e univoca, razionalizzare il processo di erogazione dei corsi e migliorare l'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese.

Sin dall'a.a. 2022/2023 il percorso si articola nelle seguenti fasi:

- 1. regole e procedure per il riconoscimento di eventuali certificazioni della lingua inglese, in possesso delle studentesse e degli studenti che si immatricolano;
- 2. regole e procedure per la somministrazione e il sostenimento del *placement* alle matricole delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico;
- 3. regole per la frequenza e l'erogazione dei corsi propedeutici di lingua inglese da 20 ore;
- 4. regole per la frequenza e l'erogazione dei corsi di lingua inglese da 50 ore;
- 5. omogeneizzazione degli obiettivi formativi, dei contenuti, dei materiali didattici e delle modalità di valutazione dell'apprendimento dei corsi erogati;
- 6. adozione della piattaforma Macmillan English Campus, quale unica piattaforma integrata per erogare il placement test e i corsi propedeutici da 20 ore on line e a supporto dei corsi da 50 ore;
- 7. corsi specialistici di lingua inglese;
- 8. corsi di Academic Writing per studentesse e studenti del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza;
- 9. corsi di preparazione all'insegnamento in inglese rivolti a docenti dell'UPO.

1. Regole e procedure per il riconoscimento di eventuali certificazioni della lingua inglese, in possesso delle studentesse e degli studenti che si immatricolano

All'atto dell'immatricolazione a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico si possono verificare due situazioni:

- <u>SITUAZIONE 1</u>: la studentessa/lo studente è in possesso di una certificazione della lingua inglese e ne richiede il riconoscimento;



 <u>SITUAZIONE 2</u>: la studentessa/lo studente non dispone di certificazione esterna e deve, quindi, sostenere il placement test.

La <u>Situazione 1</u> prevede che la studentessa/lo studente sia in possesso di una certificazione, attestante un livello di conoscenza della lingua inglese pari <u>almeno a un livello B2</u>, e che faccia richiesta di riconoscimento al momento dell'immatricolazione. Nel caso in cui la certificazione rientri tra quelle accettate dal CLUPO, la segreteria del Polo di riferimento, applicando le linee guida e la tabella di conversione definite dalla Commissione Linguistica con il supporto dei docenti di inglese del CLUPO (Appendice I – Linee guida per il riconoscimento della certificazione e tabelle di conversione¹), registra il voto o l'idoneità in carriera in modo automatico.

A supporto delle studentesse e degli studenti che devono immatricolarsi, sono state predisposte linee guida e FAQ in merito alle *certificazioni* e al *placement test*, le stesse sono pubblicate sul sito di Ateneo, comunicate durante gli eventi di orientamento e ad uso interno per le segreterie. A queste ultime sono state fornite ulteriori linee guida in modo da uniformare le modalità di registrazione della certificazione riconosciuta, così da consentire di trattare ed estrarre i dati con più facilità dalle banche dati di Ateneo.

2. Regole e procedure per la somministrazione e il sostenimento del placement test alle matricole

La <u>Situazione 2</u> si verifica nel momento in cui la studentessa/lo studente, all'atto dell'immatricolazione a un corso di laurea triennale o corso di laurea magistrale a ciclo unico, non dispone di una certificazione esterna o ha una certificazione che non rientra tra quelle riconosciute dal CLUPO. <u>In questi casi la studentessa/lo</u> studente deve svolgere il *placement test*.

Come previsto per l'a.a. 2022/2023, il placement test deve essere erogato e sostenuto durante il primo anno accademico di immatricolazione, secondo il calendario fissato e comunicato tramite URP e avvisi sui siti istituzionali dei Dipartimenti e dell'Ateneo. La somministrazione del test avviene on line, secondo le modalità e seguendo le linee guida per l'erogazione e il sostenimento del placement test on line che sono state implementate e rese disponibili anche sulla piattaforma Moodle DIR (Didattica In Rete) di Ateneo.

Fino all'a.a. 2021/22 l'Ateneo si è avvalso dell'*Oxford Placement Test*, le cui licenze sono state fornite dal CLUPO.

<u>Dall'a.a. 2022/23</u> il Placement Test è somministrato tramite la *piattaforma Macmillan English Campus*, che ha sostituito la piattaforma Oxford.

Le studentesse e gli studenti immatricolate/i nell'a.a. 2023/2024 devono svolgere il Placement Test nel caso in cui non siano in possesso di una certificazione linguistica (in caso lo siano, si veda **Situazione 1**).

L'esito del *placement test* deve essere interpretato in modo univoco e nel seguente modo:

- o i livelli di **conoscenza A1 e A2** equivalgono a un debito formativo da colmare con la frequenza del corso propedeutico da 20 ore, che può essere considerato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). La studentessa/lo studente è tenuta/o a seguire il corso propedeutico di livello base di 20 ore e a sostenere una prova a conclusione del percorso formativo, affinché si possa misurare il raggiungimento del livello necessario a frequentare il corso successivo (pari a B1).

 Il corso da 20 ore sarà erogato on line tramite la piattaforma Macmillan English Campus e sotto la supervisione del personale docente e CEL dell'Ateneo;
- o i livelli di conoscenza B1 e B2 consentono l'accesso diretto al corso d'inglese da 50 ore;
- o i livelli di **conoscenza C1 e C2** consentono allo studente di poter sostenere l'esame finale, senza frequentare il corso d'inglese da 50 ore.

¹ La tabella di conversione si riferisce esclusivamente alle studentesse e agli studenti immatricolate/i a partire dall'a.a. 2020/2021; le coorti precedenti seguono le regole in vigore al momento della loro immatricolazione.



La sequenza e le regole descritte, in caso di livelli di conoscenza pari ad A1 e A2 ottenuti come esito del placement test, prevedono che la studentessa/lo studente frequenti obbligatoriamente il corso on line di livello base da 20 ore e raggiunga, alla sua conclusione, il livello di conoscenza richiesto (B1) per frequentare il corso d'inglese da 50 ore. Queste regole valgono per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritte/i a tutti i corsi di studio, indipendentemente dal fatto che il placement test sia formalmente considerato un OFA dallo specifico corso di studio, oppure non rappresenti formalmente un obbligo formativo. Obiettivo del CLUPO, a tendere, è quello di stimolare i corsi di studio a inserire, se possibile, il placement test tra gli OFA previsti dal piano di studio relativo.

3. Regole per la frequenza e l'erogazione dei corsi propedeutici di lingua inglese da 20 ore

Il corso propedeutico di lingua inglese da 20 ore deve essere seguito <u>obbligatoriamente</u> dalle studentesse/dagli studenti che, nel *placement test,* hanno ottenuto <u>un livello di conoscenza A1 o A2;</u> tale livello equivale a un debito formativo da colmare.

Tutti i corsi propedeutici di lingua inglese (20 ore) sono organizzati nel <u>secondo semestre</u> dell'anno di immatricolazione, ciò per permettere una sequenza temporale rispetto al *placement test* e consentire alla studentessa/allo studente di frequentare, in modo efficace, il corso.

<u>Sin dall'a.a. 2022/23</u> i corsi propedeutici di lingua inglese da 20 ore sono stati erogati <u>on line tramite la piattaforma Macmillan English Campus</u> e sotto la supervisione del personale docente e CEL dell'Ateneo. Come illustrato di seguito, l'utilizzo di tale piattaforma per il placement test, per i corsi da 20 ore e anche a supporto dei corsi da 50 ore, consente di:

- o tracciare in modo preciso le studentesse e gli studenti, che non avendo raggiunto nel placement test un risultato pari ad almeno B1, devono obbligatoriamente seguire il corso da 20 ore e sostenere l'esame finale di valutazione;
- o tracciare l'effettiva frequenza del corso da 20 ore da parte delle studentesse/degli studenti che risultano obbligate/i a seguirlo;
- o accertare e tracciare il superamento o meno dell'esame finale e quindi la possibilità di frequentare il corso d'inglese da 50 ore.

La studentessa/lo studente, che ha ottenuto un livello di conoscenza A1 o A2, è quindi tenuta/o a:

- seguire il corso da 20 ore on line;
- o sostenere una prova a conclusione del percorso formativo che attesti il raggiungimento del livello necessario a frequentare il corso successivo, pari ad almeno il B1.

Per i corsi di laurea in cui il corso propedeutico soddisfi gli OFA, l'esito della prova verrà registrato secondo le procedure stabilite dal corso di laurea/dipartimento di riferimento; per gli altri casi si seguirà la procedura per la raccolta dei dati e la registrazione degli stessi definita dal CLUPO.

Dall'a.a. 2022/23 il tracciamento del percorso della studentessa/dello studente è effettuato tramite la piattaforma Macmillan English Campus, con una procedura più semplice, più precisa e più tempestiva, che consente di sollevare i Dipartimenti da una serie di attività di organizzazione, raccolta e analisi dei dati relativi agli esiti del placement test e alla frequenza ed esito finale dei corsi propedeutici da 20 ore.

I corsi da 20 ore saranno erogati direttamente on line, tramite la piattaforma Macmillan English Campus e sotto la supervisione del personale docente e CEL dell'Ateneo.

4. Regole per la frequenza e l'erogazione dei corsi di lingua inglese da 50 ore

Al fine di migliorare l'efficacia dell'apprendimento, l'insegnamento della lingua inglese, tramite i corsi da 50 ore, è previsto a partire dal secondo anno dei corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico ed è erogato in un'unica soluzione di continuità.

L'obiettivo del corso di lingua inglese da 50 ore è il raggiungimento di una competenza linguistica di buon livello comunicativo, non specialistica, che porti le studentesse e gli studenti di tutti i corsi di studio ad un livello di conoscenza dell'inglese, una volta frequentato il corso, pari al B2.



Il corso di inglese ha le seguenti caratteristiche:

- durata di 50 ore da erogare in unica soluzione²;
- **riconoscimento di 6 CFU**, indipendentemente dal valore che il corso stesso riveste all'interno dei singoli Corsi di Studio (eventuali crediti in eccesso saranno inseriti in carriera come crediti sovrannumero oppure, su richiesta delle studentesse/degli studenti e valutazione del corso di studio, potranno essere inseriti tra i CFU a libera scelta);
- **valutazione finale** espressa in termini di idoneità, ad esclusione dei corsi di studio che, secondo le tabelle ministeriali, hanno obbligatorietà di esame finale espresso in trentesimi.

Il riconoscimento di 6 CFU per l'insegnamento della lingua inglese è stato definito a partire dall'a.a. 2020/2021. Con la prova finale la studentessa/lo studente deve raggiungere un livello almeno pari al B2.

Per consentire un'armonizzazione dei corsi fino all'a.a. 2021/22 sono stati tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- statistiche relative ai risultati del *placement test* effettuato dalle matricole dell'anno accademico precedente; sulla base di questi dati è stato possibile definire il numero di corsi propedeutici da 20 ore con i quali assolvere ai debiti formativi;
- numero di certificazioni di lingua riconosciute;
- eventuali modifiche ai piani di studio dei corsi di laurea.

Dall'a.a. 2022-23 i dati sono raccolti ed elaborati tramite la piattaforma Macmillan English Campus.

Il CLUPO si occuperà del reclutamento dei docenti a contratto per i corsi da 50 ore, in numero congruo e per singola sede, in modo da soddisfare i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

5. Omogeneizzazione degli obiettivi formativi, dei contenuti, dei materiali didattici e delle modalità di valutazione dell'apprendimento dei corsi erogati

Il miglioramento dell'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese da parte delle studentesse e degli studenti richiede di uniformare, semplificare e comunicare efficacemente regole, procedure e modalità per l'erogazione e la frequenza/sostenimento del *placement test*, del corso propedeutico e del corso di lingua inglese. Questo richiede altresì una standardizzazione degli obiettivi formativi, dei *syllabi*, dei materiali didattici, nonché delle modalità di valutazione dell'apprendimento (modalità d'esame e livelli di conoscenza da conseguire su vari aspetti quali il writing, lo speaking, etc.).

A tal proposito il CLUPO, grazie al coinvolgimento della ricercatrice a tempo determinato assegnata al medesimo Centro, si occupa di coordinare i docenti a contratto dei corsi di inglese in modo da uniformare gli obiettivi formativi e le modalità di valutazione. Dalla sopra indicata ricercatrice è stato anche creato un unico Moodle DIR appositamente per i corsi di lingua inglese. Dall'a.a. 2022/23, la piattaforma Macmillan English Campus rappresenta lo strumento didattico a supporto dell'erogazione dei corsi propedeutici da 20 ore e dei corsi di inglese da 50 ore.

6. Piattaforma Macmillan English Campus

Dall'a.a. 2022/23, è stata selezionata la piattaforma Macmillan English Campus, sulla base di un confronto di costi, funzionalità e qualità del servizio di tre diverse piattaforme.

Con l'adozione di questa piattaforma, il CLUPO si è posto l'obiettivo di migliorare ulteriormente:

- a) i processi di erogazione del placement test, dei corsi da 20 ore e dei corsi da 50 ore;
- b) la tracciatura dei dati relativi al percorso effettuato dalla studentessa/dallo studente e agli esiti del

² In riferimento al rapporto CFU/ore, nel caso di esigenze specifiche, il corso può essere integrato con materiale didattico disponibile in remoto.



placement test e dei corsi da 20 e 50 ore;

c) l'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese, grazie alle funzionalità offerte dalla piattaforma didattica.

L'uso della piattaforma Macmillan English Campus comporta anche benefici intangibili, quali la minore complessità nella gestione amministrativa e nell'organizzazione del placement test e dei corsi da 20 ore; una migliore tracciatura dei dati relativi al percorso effettuato dalla studentessa/dallo studente e della valutazione degli esiti ottenuti nei vari step; la possibilità di effettuare sia il placement test, che i corsi da 20 ore in modalità on line, tramite le funzionalità della piattaforma; la ricchezza di materiale didattico e di attività a supporto dei corsi da 20 e da 50 ore.

Nell'a.a 2022/23, su un totale di n. 4.116 matricole, n. 2.884 studentesse/studenti hanno superato il Placement test con un punteggio pari almeno a B1, oppure hanno consegnato la documentazione utile per la certificazione della lingua inglese, mentre n. 1.232 studentesse/studenti devono effettuare e superare il corso propedeutico da 20 ore. Grazie all'utilizzo della piattaforma Macmillan English Campus e a un'attività di verifica e incrocio dei dati con le piattaforme della didattica di UPO, effettuata a livello centrale dalla Divisione Didattica, è stato possibile ottenere dati sugli esiti del placement test e sul numero di studentesse/studenti che devono svolgere il corso propedeutico da 20 ore affidabili e precisi, rispetto alle rilevazioni degli anni passati effettuate dai singoli Dipartimenti e manualmente.

7. Corsi specialistici di lingua inglese

Dall'a.a. 2021/2022 risultano attivi i seguenti corsi specialistici:

- corso specialistico di lingua inglese da 90 ore, compreso nell'offerta formativa del corso di laurea
 Promozione e Gestione del Turismo Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
- corsi specialistici di lingua inglese da 48 ore, compresi nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale Biologia, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Vercelli e sede di Alessandria;
- o corso specialistico di lingua inglese da 32 ore, compreso nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale Biotecnologie Farmaceutiche, Dipartimento di Scienze del Farmaco;
- corso di lingua inglese medico-scientifico di livello avanzato, una edizione da 40 ore di attività integrativa per il corso di laurea magistrale in *Medical Biotechnolgies*, Dipartimento di Scienze della salute. Dall'a.a. 2023/24, tale corso sarà seguito anche dalle studentesse e dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche che sceglieranno, tra i crediti liberi, tale insegnamento.

Tali corsi saranno attivati anche nell'a.a. 2023/2024.

8. Corsi di Academic Writing per studentesse e studenti del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza

Anche per l'a.a. 2023/2024 saranno erogati:

- un corso di didattica frontale in lingua inglese di Academic Writing base, della durata di 15 ore, destinato alle nuove studentesse e ai nuovi studenti del suddetto corso di laurea;
- un corso di didattica frontale in lingua inglese di Academic Writing, della durata di 15 ore, destinato alle studentesse e agli studenti iscritte/i al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale Management e Finanza.

Il corso Academic Writing – base dovrà essere erogato, indicativamente, nel mese di settembre 2023 e dovrà essere svolto, come per gli anni accademici precedenti, in modo tale da fornire alle studentesse e agli studenti l'opportunità di migliorare la loro conoscenza delle convenzioni dell'inglese accademico. Il corso in particolar modo dovrà approfondire i seguenti aspetti:

the writing process;



- element of writing;
- vocabulary for writing;
- writing models (report, case studies, essays, surveys, ect.).

Il corso di Academic Writing – base affiancherà il corso di inglese da 4 CFU e 30 ore di lezioni frontali erogato e gestito dal Corso di Laurea Magistrale Management e Finanza (DISEI) durante il primo anno.

Il corso di Academic Writing destinato alle studentesse e agli studenti iscritte/i al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale Management e Finanza è un corso "avanzato" che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze acquisite nel corso di Academic Writing – base del primo anno.

9. Corsi di preparazione all'insegnamento in inglese rivolti a docenti dell'UPO

Già dall'a.a. 2021/2022 sono state progettate delle edizioni di corsi di preparazione all'inglese (English – Medium Instruction – EMI) rivolti al personale docente che insegna in corsi di laurea erogati interamente in lingua inglese. Compatibilmente con il numero di docenti che dovranno seguire tale corso, sarà estesa la partecipazione a tutte/i le/i docenti dell'Ateneo interessate/i alle attività di formazione oggetto del corso. Le attività riguardano la progettazione, formazione e tutorship per l'insegnamento della lingua inglese e sono affidate a docenti con competenze specifiche sulle attività da trattare. L'attività didattica prevede l'erogazione di 24 ore di lezione per singola edizione. Tali ore sono suddivise fra le/i due docenti del corso a seconda delle esigenze riscontrate per singola edizione.

Per garantire comunque a tutte/i le/i docenti interessate/i la possibilità di seguire un corso di preparazione come sopra indicato, anche per l'a.a. 2023/2024 verranno previste ulteriori edizioni di corsi di preparazione all'inglese (English – Medium Instruction – EMI).

Elenco insegnamenti e loro copertura

Anno Accademico 2023/2024

Con riferimento all'a.a. 2023/2024 non si rende necessario attivare corsi propedeutici da 20 ore per le studentesse/gli studenti immatricolate/i in tale anno accademico, mentre saranno attivati corsi di inglese da 50 ore per le studentesse e gli studenti delle coorti precedenti.

L'Appendice II - tabella riepilogativa – contiene il quadro della situazione per il prossimo anno accademico. In particolare, si prevede l'attivazione di corsi da 20 ore on line mediante l'utilizzo della piattaforma MacMillan, di 17 corsi da 50 ore ciascuno, per un totale di 850 ore di attività didattica frontale, come di seguito riportato.

Si prevede, poi, di attivare ulteriori contratti di docenza per la copertura di corsi specialistici, per un totale di 168 ore complessive, e altri due contratti per corsi di *Academic writing* per un totale di 30 ore.

Le ore di didattica frontale erogate complessivamente dal CLUPO nell'a.a. 2023/2024 saranno quindi pari a 1.048 ore.

CORSI PROPEDEUTICI DI LINGUA INGLESE DA 20 ORE

Con riferimento ai corsi da 20 ore, durante l'a.a. 2023/2024, il CLUPO provvederà alla relativa attivazione utilizzando la piattaforma MacMillan English Campus con l'obiettivo di portare la studentessa/lo studente ad una preparazione di livello B1 nella lingua inglese.

I corsi on line da 20 ore saranno erogati sotto la supervisione del personale docente e CEL dell'Ateneo. Come evidenziato dall'Appendice II, questo consentirà un risparmio economico grazie al venire meno della necessità di reclutare docenti a contratto.

Come già precisato, nell'a.a 2022/23, su un totale di n. 4.116 matricole, n. 2.884 studentesse/studenti hanno superato il Placement test con un punteggio pari almeno a B1 o hanno presentato delle certificazioni di lingua inglese, mentre n. 1.232 studentesse/studenti devono effettuare e superare il corso propedeutico da 20 ore. Ci si aspetta una numerosità simile anche per l'a.a. 2023/24.



CORSI DI LINGUA INGLESE DA 50 ORE

Con riferimento ai corsi da 50 ore, durante l'a.a. 2023/2024, il CLUPO provvederà alla copertura dei seguenti corsi, tramite affidamenti a docenti dell'Università del Piemonte Orientale oppure mediante rinnovi di contratti a docenti a contratto o nuovi bandi per docenze a contratto.

Per la sede di Alessandria:

- 2 corsi presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche Economiche e Sociali, in coordinamento con il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ed il Dipartimento di Studi Umanistici;
- 3 corsi presso Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;
- 1 corso da 50 ore per la Scuola di Medicina nell'ambito del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, sede di Alessandria.

Per la **sede di Novara**:

- 3 corsi presso la Scuola di Medicina;
- 1 corso presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco;
- 3 corsi presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

Per la **sede di Vercelli**:

- 1 corso presso il Dipartimento di Studi Umanistici nell'ambito dei corsi di laurea in Lettere e Filosofica e Comunicazione;
- 2 corsi presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;
- 1 corso presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica.

I corsi da 50 ore saranno integrati con attività svolte sulla piattaforma MacMillan English Campus, in particolare con riguardo alle modalità di valutazione finale.

CORSI SPECIALISTICI DI LINGUA INGLESE

Saranno attivati corsi specialistici, tramite affidamenti di docenza a contratto, per un totale di 136 ore complessive, come di seguito indicato:

- corso specialistico di lingua inglese da 48 ore, secondo semestre, compreso nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale Biologia, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Alessandria;
- o corso specialistico di lingua inglese da 48 ore, secondo semestre compreso nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale Biologia, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Vercelli;
- corso di lingua inglese di livello avanzato medico-scientifico da 40 ore per attività integrativa per il corso di laurea magistrale in *Medical biotechnologies*, durante il primo semestre, Dipartimento di Scienze della salute; il corso sarà fruibile anche dalle studentesse e dagli studenti del corso di laurea magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche del Dipartimento di Scienze del Farmaco che sceglieranno, tra i crediti liberi, tale insegnamento.

Saranno altresì attivati i seguenti corsi specialistici tramite affidamenti a docenti di ruolo:

- corso specialistico di lingua inglese da 90 ore compreso nell'offerta formativa del corso di laurea Promozione e Gestione del Turismo presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa per il quale si prevede l'affidamento al Dott. Stephen Luis Singer (collaboratore esperto linguistico);
- corso specialistico di lingua inglese da ore 32 ore, secondo semestre, compreso nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche, Dipartimento di Scienze del Farmaco



mediante affidamento alla dott.ssa Jennifer Lertola (RTDA).

COPERTURE

L'affidamento dei corsi ai docenti dell'Università del Piemonte Orientale sarà effettuato dai singoli dipartimenti, mentre i docenti a contratto saranno reclutati per l'a.a. 2023/2024 mediante emanazione di uno o più bandi in numero congruo alle esigenze riscontrate; relativamente al compenso orario, verrà applicato l'importo che sarà deliberato dagli Organi Accademici di Ateneo.

Si segnala che negli ultimi due anni accademici (a.a. 2021/22 e 2022/23) è stato particolarmente difficoltoso individuare docenti di inglese in considerazione della estremamente esigua partecipazione ai bandi emanati dall'Ateneo, anche a causa della remunerazione oraria troppo esigua rispetto a quanto riconosciuto da altri Atenei, situati nelle vicinanze del territorio del Piemonte Orientale.

Il CLUPO chiede quindi al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di incrementare la tariffa oraria lorda riconosciuta ai docenti di lingua inglese, reclutati dall'esterno tramite bandi.

Fatte salve rilevanti modifiche strutturali e/o didattiche, allo stato attuale è possibile prevedere le seguenti assegnazioni:

- al Dott. Singer, collaboratore ed esperto linguistico:
 - 1 corso di lingua inglese da 50 ore nell'ambito del corso di laurea Medicina e Chirurgia, sede di Novara;
 - 1 corso specialistico di lingua inglese da 90 ore (annuale) compreso nell'offerta formativa del corso di laurea Promozione e Gestione del Turismo;
 - o gestione dei corsi da 20 ore on-line, tramite la piattaforma MacMillan English Campus (con la dott.ssa Lertola).
- alla Dott.ssa Lertola, ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010,:
 - 1 corso di lingua inglese da 50 ore compreso nell'offerta formativa del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;
 - 1 corso specialistico di lingua inglese da 32 ore compreso nell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze del Farmaco.

Alla Dott.ssa Lertola, altresì, viene affidato il coordinamento dell'attività di insegnamento dei docenti a contratto e del collaboratore ed esperto linguistico, oltre alla gestione dei corsi da 20 ore on-line, tramite la piattaforma MacMillan English Campus (col Dott. Singer).

Per i restanti insegnamenti, se non sarà possibile l'affidamento a docenti dell'Università del Piemonte Orientale, si procederà con il rinnovo di alcuni contratti con i docenti che, durante l'a.a. 2022/2023, hanno svolto i corsi di lingua inglese e che saranno disponibili a tale rinnovo oppure saranno bandite nuove posizioni di docenze a contratto, affinché si possa garantire la copertura di tutti i corsi di lingua inglese.

Nello specifico si prevede quanto segue:

- una docenza a contratto per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Alessandria, per i seguenti incarichi (**Contratto 1**):
 - 3 corsi di lingua inglese di 50 ore presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;
- una docenza a contratto per la Scuola di Medicina, sede di Alessandria, per il seguente incarico (Contratto 2):
 - o 1 corso di 50 ore nell'ambito del corso di laurea Medicina e Chirurgia;
- una docenza a contratto per il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche Economiche e Sociali, sede di Alessandria, a cui assegnare i seguenti incarichi (**Contratto 3**):
 - 2 corsi di lingua inglese di 50 ore presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche
 Economiche e Sociali, in coordinamento con il Dipartimento di Studi Umanistici e il



Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;

- una docenza a contratto per i seguenti incarichi (Contratto 4), sede di Novara:
 - 2 corso di lingua inglese di 50 ore presso la Scuola di Medicina per il corso di laurea in Biotecnologie;
 - o 1 corso di lingua inglese di 50 ore presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco;
- una docenza a contratto per i seguenti incarichi (Contratto 5), sede di Novara:
 - o 3 corsi di lingua inglese di 50 ore presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
- una docenza a contratto per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Vercelli, per i seguenti incarichi (Contratto 6):
 - 2 corsi di lingua inglese di 50 ore;
- una docenza a contratto per il Dipartimento di Studi Umanistici, sede di Vercelli, per i seguenti incarichi (Contratto 7):
 - 1 corso di lingua inglese di 50 ore.

Per quanto riguarda i corsi specialistici:

- una docenza a contratto per il seguente incarico (Contratto 8):
 - 1 corso specialistico di lingua inglese da 48 ore, secondo semestre compreso nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale Biologia, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Alessandria;
- una docenza a contratto per il seguente incarico (Contratto 9):
 - 1 corso di lingua inglese livello avanzato medico-scientifico da 40 ore, primo semestre, di attività integrativa per il corso di laurea magistrale in *Medical biotechnologies*, Dipartimento di Scienze della salute;
- una docenza a contratto per il seguente incarico (Contratto 10):
 - 1 corso specialistico di lingua inglese da 48 ore, secondo semestre compreso nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale Biologia, Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Vercelli;
- una docenza a contratto per il seguente incarico (Contratto 11):
 - 1 corso di Academic writing base I anno (15 ore), corso di laurea magistrale Management e Finanza, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
- una docenza a contratto per il seguente incarico (Contratto 12):
 - 1 corso di Academic writing avanzato II anno (15 ore), corso di laurea magistrale Management e Finanza, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

Con riguardo, infine, ai corsi di preparazione all'insegnamento in inglese (English – Medium Instruction – EMI) rivolti a docenti dell'UPO, tre edizioni, il budget complessivo necessario per le attività relative all'a.a. 2023/2024 sarà pari ad euro 5.000.

APPENDICE I - Linee guida per il riconoscimento della certificazione e tabelle di conversione

LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE E TABELLE DI CONVERSIONE a cura della Commissione linguistica col supporto dei docenti d'inglese del CLUPO

Una certificazione linguistica è un documento ufficiale rilasciato da un ente certificatore, valido a livello internazionale, che attesta il grado di competenza in una lingua straniera sulla base di criteri stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue approvato dall'Unione Europea. Il MIUR ha indicato nel decreto AOODGAI/10899 del 12 luglio 2012 la lista delle certificazioni linguistiche riconosciute per il personale scolastico. Tuttavia, tale lista con i successivi aggiornamenti non può essere ritenuta del tutto soddisfacente per le esigenze linguistiche di tipo accademico, e non tutte le certificazioni elencate nel decreto possono essere accettate al livello universitario. Per questo, il CLUPO ha predisposto le proprie linee guida, secondo le



indicazioni dell'Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari (AICLU).

Le certificazioni linguistiche internazionali di inglese riconosciute dall'Ateneo sono le seguenti:

Cambridge ESOL (min. score 160): FCE (B2); CAE (C1); Proficiency (C2) Cambridge ESOL (min. score 160): BEC Vantage (B2); BEC Higher (C1)

Cambridge IELTS (min. score 5.2/B2)

IELTS (min. score 5.5-7.0/B2)

Gatehouse Award Classic (min. B2)

LanguageCert International ESOL (min. B2)

OTE (Oxford Test of English (min. score 61-80/B2)

Pearson Edexcel - Test of English Academic (PTE Academic) (min. score GSE 50)

Pearson General English

TOEFL Internet Based Test/iBT (min. score 87-109/B2)

TOEFL Paper Based Test/PBT (min. score 513/B2)

Trinity College ISE 2 (B2); ISE 3 (C1)

Sono riconosciute certificazioni ottenute da non più di due anni scolastici (ovvero prima del quarto anno di scuola superiore ove il passaggio scuola superiore/università non subisca interruzioni).

Fanno eccezione i corsi di studio nei quali è previsto uno studio delle lingue straniere a livello più avanzato (classi L-11 Lingue e culture moderne e L-15 Scienze del turismo) che possono fissare regole più stringenti.

I corsi di studio che prevedono un esame di profitto (con votazione espressa in trentesimi) procedono con la conversione del voto della certificazione sulla base delle tabelle riportate di seguito.

La studentessa/o studente che ha richiesto il riconoscimento non potrà rifiutare il voto attribuito sulla base della tabella di conversione.

CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE RICONOSCIUTE DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

Tabelle di conversione in trentesimi della valutazione ottenuta nelle certificazioni:

Cambridge ESOL: FCE; CAE; Proficiency

FCE (B2)	Voto in	CAE (C1)	Voto in	Proficiency	Voto in
punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi	(C2)	trentesimi
				punteggio	
160-163	22	180-183	22	200-208	22
164-167	24	184-187	24	209-214	24
168-171	26	188-191	26	215-220	26
172-175	28	192-195	28	221-226	28
176-178	30	196-198	30	227-229	30
179 o	30 L	199 o	30 L	230 о	30 L
superiore		superiore		superiore	

Cambridge ESOL: BEC Vantage; BEC Higher

BEC Vantage Voto in	BEC Higher	Voto in
---------------------	------------	---------



(B2)	trentesimi	(C1)	trentesimi
punteggio		punteggio	
160-163	22	180-183	22
164-167	24	184-187	24
168-171	26	188-191	26
172-175	28	192-195	28
176-178	30	196-198	30
179 o	30 L	199 o	30 L
superiore		superiore	

Cambridge IELTS

B2	Voto in	C1	Voto in	C2	Voto in
punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi
5.2-5.3	22	6.5-6.6	22	8.0-8.1	22
5.4-5.5	24	6.7-6.9	24	8.2-8.3	24
5.6-5.8	26	7.0-7.2	26	8.4-8.5	26
5.9-6.1	28	7.3-7.5	28	8.6-8.7	28
6.2-6.3	30	7.6-7.8	30	8.8-8.9	30
6.4 o	30 L	7.9 o	30 L	9.0 o	30 L
superiore		superiore		superiore	

TOEFL Internet Based Test/IBT

	e basea rese, ib	-			
B2	Voto in	C1	Voto in	C2	Voto in
punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi
72-75	22	95-96	22	110-111	22
76-81	24	97-99	24	112-113	24
82-86	26	100-102	26	114-115	26
87-90	28	103-105	28	116-117	28
91-93	30	106-108	30	118-119	30
94	30 L	109	30 L	120	30 L

TOEFL Paper Based Test/PBT

B2	Voto in	C1	Voto in	C2	Voto in
punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi
516-520	22	546-551	22	581-597	22
521-525	24	552-557	24	598-614	24
526-530	26	558-563	26	615-631	26
531-535	28	564-569	28	632-648	28
536-540	30	570-575	30	648-664	30
541-545	30 L	576-580	30 L	665-677	30 L

Trinity College ISE 2; ISE 3

ISE 2 (B2)	punteggio	Voto in	ISE 3 (C1)	punteggio	Voto in
		trentesimi			trentesimi
Pass	39-48	22	Pass	41-49	22
	49-57	24		50-57	24
Pass with	58-65	26	Pass with	58-65	26
merit	66-71	28	merit	66-71	28
Pass with	72-74	29	Pass with	72-74	29
distinction	75-77	30	distinction	75-77	30



Max. so	ore	78	30 L	Max. score	78	30 L
---------	-----	----	------	------------	----	------

Integrazione a partire dall'A.A. 2023-2024:

Gatehouse Award Classic (SOLO test completo di Speaking, Listening, Reading e Writing)

GAC Level 1 (B2)	punteggio	Voto in Trentesimi	GAC Level 2 (C1)	Voto in Trentesimi	punteggio	GAC Level 3 (C2)	Punteggio	Voto in Trentesimi
Pass	55-60	22	Pass	55-60	22	Pass	55-60	22
	61-65	24		61-65	24		61-65	24
	66-70	26		66-70	26		66-70	26
	71-74	28		71-74	28		71-74	28
Pass with	75-90	30	Pass	75-90	30	Pass with	75-90	30
merit	91-100	30 L	with	91-100	30 L	merit	91-100	30 L
			merit					

La tabella di conversione punteggio/voti potrebbe subire variazioni a seguito di verifiche definitive con l'Ente certificatore

LanguageCert International ESOL (SOLO test completo di Speaking, Listening, Reading e Writing)

B2 Communicator	punteggio	Voto in trentesimi	C1 Expert	punteggio	Voto in trentesimi	C2 Mastery	punteggio	Voto in trentesimi
Pass			Pass			Pass		
High Pass			High			High Pass		
			Pass					

La tabella di conversione punteggio/voti sarà aggiornata a seguito delle verifiche con l'Ente certificatore.

Pearson Test of English General

PTE General	punteggio	Voto in	PTE	punteggio	Voto in	PTE	punteggio	Voto in
Level 3 (B2)		trentesimi	General		trentesimi	General		Trentesimi
			Level 4			Level 5		
			(C1)			(C2)		
Pass	50-54	22	Pass	50-54	22	Pass	60-64	22
	55-59	24		55-59	24		65-69	24
Pass with	60-64	26	Pass with	60-64	26	Pass with	70-74	26
merit	65-69	28	merit	65-69	28	merit	75-79	28
Pass with	70 o	30	Pass with	70 o	30	Pass with	80 o	30
distinction	superiore		distinction	superiore		distinction	superiore	

Pearson Test of English Academic

PTE	Voto in	PTE	Voto in	PTE	Voto in
Academic	trentesimi	Academic	trentesimi	Academic	Trentesimi
B2		C1		C2	
punteggio		punteggio		punteggio	
59-62	22	76	22	85	22
63-66	24	77-78	24	86	24
67-69	26	79-80	26	87	26



70-72	28	81-82	28	88	28
73-74	30	83	30	89	30
75	30 L	84	30 L	90	30 L

Oxford Test of English

B2	Voto in	C1	Voto in
punteggio	trentesimi	punteggio	trentesimi
111-116	22	141-146	22
117-122	24	147-152	24
123-128	26	153-158	26
129-134	28	159-164	28
135-138	30	165-168	30
139-140	30 L	169-170	30 L

IMPORTANTE: La tabella delle corrispondenze vale per le studentesse/gli studenti immatricolate/i dall'anno accademico 2020/2021.

Indicazioni per leggere la tabella

Per la conversione del voto si considera sempre la colonna relativa alla certificazione presentata poiché ognuna fa riferimento ad un livello preciso. Dopo aver individuato la colonna corretta, si controlla il voto. Per esempio, nel caso di una certificazione Cambridge ESOL, se si presenta una certificazione FCE B2 (First) va considerata la prima colonna per il punteggio ottenuto e la seconda colonna per la votazione in trentesimi. Si noti che nella certificazione FCE B2 (First), i risultati sono graduati su tre scale (A, B, C). Se il punteggio ottenuto nella certificazione è 172 il voto in trentesimi è 28. Nel caso di un punteggio pari a 179 o superiore nella certificazione FCE, il voto in trentesimi è 30 e lode. Infatti, benché il grade A dimostri un'abilità di livello C1, nella conversione del voto va considerato il valore della certificazione FCE - First, che nel quadro di riferimento di conoscenza della lingue corrisponde a un livello B2.

Appendice II – Tabella riepilogativa

Copertura corsi per l'anno accademico 2023-2024

	Corso di lingua inglese 50 ore	numero corsi	Docente
Alessandria	DISIT	3	contratto 1
	Scuola di Medicina CdS Medicina e Chirurgia	1	contratto 2
	DIGSPES (con DiSEI e DSU)	2	contratto 3
Novara	DSF	1	contratto 4
	CdS Biotecnologie (Sc. Med.)	2	contratto 4



	DISEI	3	contratto 5	
	Scuola di Medicina CdS Medicina e Chirurgia	1	Dott. Singer	
Vercelli	DISIT	2	contratto 6	
	DSU	1	contratto 7 Dott.ssa	
	DISSTE	1	Lertola	
	Totale corsi	17		
	Totale ore	850		
A1	Corso specialistico	numero corsi	Semestre	Docente
Alessandria	CdS Biologia (DISIT) - 48 ore	1	II semestre	contratto 8
Novara	Promozione e Gestione del Turismo (DiSEI) – 90 ore	1	annuale	Dott. Singer
	CdS Medical biotechnologies (DISS) - 40 ore	1	I semestre	contratto 9
	CdS Biotecnologie farmaceutiche (DiSF) – 32 ore	1	II semestre	Dott.ssa Lertola
Vercelli	CdS Biologia (DISIT) - 48 ore	1	II semestre	contratto 10
	Totale corsi	5	-	
	Totale ore	258		
Novara	CdS MEF – Academic writing - base - I anno (15 ore)	1	I semestre	Contratto 11
	CdS MEF – Academic writing - avanzato – II anno (15 ore)	1		Contratto 12



SEDI UPO

Corsi di preparazione all'insegnamento in lingua inglese rivolto a docenti UPO 3 edizioni

<u>Nota:</u> La didattica frontale e le mutuazioni tra corsi saranno oggetto di valutazione in seguito ai dati di immatricolazione e agli esiti del Placement Test.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE (Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 5/2023/17.3

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario "Nino Marinone"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Ateneo, unitamente all'Università di Torino, partecipa al Centro

Interuniversitario "Nino Marinone", costituito con atto convenzionale nel 2015, già rinnovato nel 2019 e con sede amministrativa presso il Dipartimento di Studi

Umanistici;

PREMESSO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla,

adattandone l'articolato alle recenti prassi amministrative;

CONSIDERATE le finalità del Centro;

VALUTATI oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;

VISTA la deliberazione del Dipartimento di Studi Umanistici del 15/03/2023;

VISTA la relazione sulle attività del Centro;

VISTE le Linee Guida per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e

interuniversitari;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 14/04/2023;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'allegata convenzione di modifica e rinnovo del Centro Interuniversitario "Nino Marinone":



MODIFICA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO "NINO MARINONE"

Tra

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data

е

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", rappresentata dal Rettore protempore prof. Gian Carlo Avanzi debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e del Consiglio di Amministrazione in data...

nel seguito congiuntamente definite "Parti" o "Università"

premesso che

- le Università in epigrafe partecipano al Centro Interuniversitario "Nino Marinone", costituito con atto convenzionale nel 2015 e già rinnovato nel 2019;
- le parti, valutata positivamente l'attività svolta dal Centro fin dalla sua costituzione, ritengono di proseguire ulteriormente nella collaborazione scientifica rinnovando la suddetta convenzione;
- si rende opportuno modificare la convenzione stipulata nel 2019, in adeguamento alle correnti prassi amministrative;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Rinnovo del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Tra le "Università" rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione si rinnova il Centro Interuniversitario "Nino Marinone", nel seguito anche "Centro", al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Art. 2 – Finalità del Centro

Il Centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, anche tramite collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, di:

- promuovere e innovare la ricerca scientifica nel campo delle scienze dell'antichità, della linguistica computazionale, della biblioteconomia, della filologia digitale, dell'informatica umanistica e delle digital humanities anche in relazione alle linee guida del PNR 2021-2027 e ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.
- promuovere e innovare la didattica universitaria nell'ambito delle scienze dell'antichità, della linguistica computazionale, della biblioteconomia, della filologia digitale, dell'informatica umanistica e delle digital humanities;
- contribuire al mantenimento e allo sviluppo della biblioteca digitale digilibLT (Digital Library of Late-



Antique Latin Texts) e alla sua progressiva integrazione con altri progetti analoghi italiani e stranieri;

- contribuire alla conservazione delle biblioteche e lasciti librari di area umanistica affidati ai Dipartimenti di Studi Umanistici del Piemonte Orientale e di Torino;
- fungere da luogo di incontro fra studiosi, italiani e stranieri, che si occupano in altre sedi di ricerche analoghe, e da sede di diffusione culturale e divulgativa;
- fungere da punto di contatto fra le istituzioni accademiche ed enti esterni all'Università interessati alla ricerca nell'ambito delle scienze dell'antichità, della linguistica computazionale, della biblioteconomia, della filologia digitale, dell'informatica umanistica e delle digital humanities, anche allo scopo di facilitare la disseminazione dei risultati scientifici sul territorio con l'obiettivo di incrementare gli sbocchi occupazionali di giovani laureati e studiosi in formazione.

Tali fini sono perseguiti:

- mediante la ricerca, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti (persone fisiche o giuridiche), di finanziamenti per lo svolgimento di ricerche sperimentali;
- mediante l'organizzazione di opportune iniziative scientifiche, culturali, didattiche e divulgative;
- mediante il finanziamento di borse di dottorato, di borse di avviamento all'attività di ricerca e di assegni di ricerca destinate a studiosi in formazione nell'ambito delle scienze dell'antichità, della linguistica computazionale, della biblioteconomia, della filologia digitale e dell'informatica umanistica;
- attraverso il sostegno di iniziative di alta formazione (scuole residenziali, summer schools) nell'ambito delle discipline sopra menzionate;
- attraverso il sostegno a progetti di informatica umanistica aventi come specifico ambito di sviluppo le scienze dell'antichità, la filologia digitale, la biblioteconomia, la linguistica computazionale e le digital humanities;
- mediante l'apertura di canali di collaborazione con le istituzioni e con il mondo dell'industria privata, in particolare dell'editoria.

Tali attività sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposti al controllo degli organi a ciò preposti.

Il Centro persegue le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali delle Università aderenti.

Le istituzioni universitarie che sottoscrivono la presente convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro, attraverso il sostegno di specifici progetti.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali, europei e sovranazionali solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro saranno attribuiti ai Dipartimenti/Strutture interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 3 Composizione del Centro

All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sotto indicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale: Dipartimento di Studi Umanistici
- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Studi Umanistici;

Possono aderire al Centro altri Dipartimenti o Strutture delle Università contraenti, previa deliberazione del Comitato Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti.



Possono aderire al Centro altre Università previa deliberazione del Comitato Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle Università contraenti, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 2.

Possono inoltre collaborare alle attività del Centro studiose e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università contraenti, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 2.

Le adesioni individuali e le richieste di collaborazione vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Direttivo. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione. Il collaboratore esterno non può in ogni caso ricoprire incarichi di gestione.

Art. 4 - Sede amministrativa del Centro

Il Centro ha sede, ai solo fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore.

Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

In caso di trasferimento del docente ad altro Ateneo, il Comitato Direttivo procederà alla nomina di un nuovo Direttore.

Art. 5: Funzionamento del Centro e beni inventariabili

Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Comitato Direttivo, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti/Strutture cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i medesimi.

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale possono mettere a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento/Struttura afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento/Struttura che ha provveduto all'acquisto, con apposita menzione della destinazione all'attività di esso e le relative transazioni risulteranno dal bilancio dell'Ateneo.

In caso di scioglimento, anche anticipato, del Centro i beni concessi in uso per le attività del Centro sono riconsegnati alle strutture che li hanno concessi; i beni acquistati per lo svolgimento delle attività dal Centro sono ripartiti tra le Università convenzionate con deliberazione del Comitato Direttivo e con decreto del Rettore della sede amministrativa, sentiti i Rettori degli Atenei convenzionati per valutare le esigenze della ricerca scientifica.

Art. 6: Gestione amministrativa e finanziamenti

Il Centro non ha soggettività giuridica ed è privo di autonomia patrimoniale in quanto si configura quale struttura organizzativa dell'Ateneo presso cui si trova il Dipartimento sede amministrativa. Esso non dispone di organico, non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera



mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dalle Università contraenti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

La gestione amministrativo contabile del Centro è informata ai principi regolamentari e organizzativi dell'Ateneo a cui appartiene il Dipartimento sede amministrativa.

I fondi assegnati al Centro in forma indivisa, e relativi ad iniziative comuni, affluiscono all'Ateneo sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della sede amministrativa.

Su proposta del Comitato Direttivo del Centro, parte delle risorse finanziarie eventualmente acquisite attraverso le attività svolte nell'ambito del Centro da singoli Atenei convenzionati, attraverso le Sezioni specifiche, possono essere trasferite dalla sede Amministrativa ai suddetti Atenei, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del Centro, e gestite direttamente dalle stesse, secondo le disposizioni dei rispettivi Regolamenti di Amministrazione e Contabilità.

Le attività del Centro potranno essere avviate solo nel caso in cui sia espressamente garantita la relativa sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Nel caso in cui tali attività vengano svolte sulla base di progetti finanziati da soggetti terzi, ciascun Ateneo convenzionato, che collaborerà allo svolgimento delle suddette attività, è responsabile per la parte di competenza del corretto svolgimento dell'attività scientifica nonché della relativa sostenibilità finanziaria.

È obbligo del Direttore del Centro garantire la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria di tutte le iniziative svolte nell'ambito del Centro; il Direttore potrà avviare tutte le azioni ritenute opportune e/o necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività e la loro sostenibilità.

Le attività svolte sulla base di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati, ivi compresa la relativa gestione, sono svolte secondo quanto previsto dai Regolamenti vigenti dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Le attività connesse all'acquisizione di beni o servizi necessari per lo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro verranno gestite dall'Ateneo sede amministrativa, nel rispetto dei rispettivi regolamenti in materia.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti/Strutture interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 7: Organizzazione del Centro

Sono organi del Centro:

- il Comitato Direttivo, organo collegiale di programmazione, gestione e di indirizzo dell'attività scientifica;
- il Direttore, organo monocratico del Centro a cui competono poteri di impulso, poteri gestionali e di rappresentanza.
- il Comitato Scientifico, organo di indirizzo delle attività scientifiche;



- il Vice-Direttore.

La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

Art.8: Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è costituito da almeno due rappresentanti di ciascuno degli Atenei partecipanti, nominati secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti interni ed afferenti ai Dipartimenti che aderiscono al Centro.

In ogni caso gli Atenei firmatari dovranno essere rappresentati nell'organo collegiale in misura paritetica.

È presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore.

Esso si riunisce in via ordinaria, a seguito di convocazione da parte del Direttore, almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta la convocazione sia richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti su preciso ordine del giorno. La verbalizzazione viene condotta dal Segretario della riunione, che viene di volta in volta scelto fra i membri del Comitato Direttivo.

Dura in carica 5 anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide quando vi partecipi almeno la metà più uno dei componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Direttore. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato.

Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Direttivo può invitare alla riunione persone esterne.

I compiti dell'organo sono i seguenti:

- elegge al proprio interno il Direttore;
- discute le linee di indirizzo dell'attività scientifica e delle varie attività del Centro;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale presentata dal Direttore da trasmettere agli Atenei convenzionati;
- propone le modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli Atenei convenzionati;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- vaglia e approva le richieste di adesione;
- vaglia e approva la relazione annuale di cui all'art.9;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica agli Atenei convenzionati per gli adempimenti conseguenti.

Art. 9: Il Direttore

Il Direttore è eletto al proprio interno dal Comitato Direttivo tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati degli Atenei italiani aderenti che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno. Una volta eletto, il Direttore è nominato dal Rettore dell'Ateneo di appartenenza, che assume anche, per il tramite del Dipartimento di afferenza del Direttore, la sede amministrativa del Centro. Il Direttore dura in carica 5 anni.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato



dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Direttivo.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- sentito il parere del Comitato Direttivo nomina il Vice-Direttore tra i componenti del Comitato stesso che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Direttivo;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Direttivo;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Direttivo) agli Atenei convenzionati;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Direttivo.

Art. 10: il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo delle attività scientifiche del Centro e propone al Comitato Direttivo le linee generali dell'attività scientifica e culturale del Centro.

Il Consiglio Scientifico è composto dal personale di ricerca che ha presentato la richiesta di adesione al Centro, formalizzata con delibera del Dipartimento di afferenza e da eventuali altri soggetti individuati dal Comitato Direttivo tra i collaboratori di cui al precedente art.3.

Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore e si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 10: il Vice-Direttore

Il Vice-Direttore collabora con il Direttore nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo. Assume la veste di Direttore Vicario per sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

Art. 11: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri che abbiano per fine o comunque svolgano attività compatibili con le finalità del Centro. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Ateneo sede del Centro.

Art. 12: Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Direttivo e previa approvazione degli Organi Accademici degli Atenei contraenti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 13: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri



relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Ciascuna Università assicura al proprio personale o equiparato, impegnato nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, gli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza, inerenti alla formazione, all'informazione, all'addestramento e alla sorveglianza sanitaria. Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Art. 14: Coperture assicurative

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto agli altri Atenei convenzionati e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

Art. 15: Obblighi di riservatezza

Gli Atenei convenzionati si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e



Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Comitato Direttivo può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 17: Durata e rinnovo

La presente convenzione ha la durata di cinque anni a partire dalla stipula.

Essa è rinnovabile con accordo scritto tra le Parti, approvato dai competenti organi, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di cinque anni in cinque anni.

Art. 18: Recesso

Gli Atenei aderenti possono liberamente recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante comunicazione scritta indirizzata ai Rettore degli Atenei aderenti e in conoscenza al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o PEC, con almeno 90 giorni di preavviso. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Direttivo.

Art. 19: Trattamento dei dati personali

Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Art. 20: Controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili. Gli Atenei contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione od esecuzione della presente convenzione.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Università convenzionate nel corso di durata del Centro è competente il giudice, indicato per legge, del luogo in cui ha sede legale l'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Art. 21: Spese, bollo e firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt.1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt.2702 e 2704 c.c. e l'art.2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale".

Sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa (autorizzazione



dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n.02/2003 e successive integrazioni).

Art. 22: Norme di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia ed ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE (Prof. Gian Carlo AVANZI)